



ALLEGATI
SU SAREPO INT

TRIBUNALE DI NAPOLI
VII SEZIONE CIVILE



Il giudice;

nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento n. 679 /2024
proposta nell'interesse dei coniugi Perrucci Marianna nata a Napoli il
23.03.1972 (C.F. PRRMNN72C63F839C) e Sig. Napoletano Pierpaolo nato a
Napoli il 06/10/1966 (C.F. NPLPPL66R06F839E), entrambi residenti in
Pozzuoli (NA) alla Via Traversa Napoli n. 58 assistiti da Avv. Vincenzo
Francesco Sbrescia;

letto il ricorso e la documentazione in atti prodotta, unitamente alla relazione
dell'O.c.c.;

preso atto dei chiarimenti e precisazioni rese dai proponenti;

tenuto conto che allo stato la proposta appare ammissibile;

reputato che ai sensi dell'art. 70 co. 4 C.C.I.I. risulta opportuno disporre
l'adozione delle misure di protezione;

P.Q.M.

dispone che il ricorso, la proposta e il presente decreto siano pubblicati
sull'apposita area del sito web del tribunale e che ne sia data comunicazione
entro trenta giorni, a cura dell'O.c.c., a tutti i creditori;



avverte che nei venti giorni successivi alla suddetta comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'O.c.c.;

dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei proponenti ai sensi dell'art. 70 co. 4 C.C.I.I.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti.

04/01/2025

Il Giudice

dr. Marco Pugliese

Vinto in unanime.

10-1-25 *gh*

Per il ^{1°} PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dot.ssa Elisabetta Garzo

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE FALLIMENTARE
RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ART. 65-66 E SS. C.C.I.I.

DEBITORI:

- ✓ Sig.ra **Perrucci Marianna** nata a Napoli il 23.03.1972 (C.F. PRRMNN72C63-F839C), professione dipendente  e Sig. **Napoletano Pierpaolo** nato a Napoli il 06/10/1966 (C.F. NPLPPL66R06F839E), professione dipendente 
, entrambi residenti in Pozzuoli (NA) alla Via Traversa Napoli n. 58 assistiti da Avv. Vincenzo Francesco Sbrescia

- ✓ “**OCC COA Napoli**” con sede in Napoli P.zza G. Falcone e P. Borsellino iscritto al n. 105 del registro tenuto presso il Ministero della Giustizia

- ✓ **PROFESSIONISTA INCARICATO: Avv. Francesco Saverio Orlando** nato a Napoli il 24/04/1975 (C.F. RLNFNC75D24F839Y) con studio in Napoli alla via Bartolo Longo n. 333, iscritto all’Ordine degli Avvocati di Napoli al n. telefono 081.19560071, PEC: avvfrancescoorlando@legalmail.it



INDICE

1. Dichiarazioni preliminari	2
2. Informazioni anagrafiche relative al debitore	4
3. Requisiti di ammissibilità	6
4. Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (Art. 68 comma 2 lett. c CC.II.).....	7
5. Sulla documentazione depositata a corredo della domanda (Art. 67 comma 2 CC.II.).....	8
5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore dell'assumere le obbligazioni. (Art. 68 CC.II. comma 2 lett. a); Sulle condizioni soggettive ostative (art. 69 CC.II)	20
6. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte. (Art. 68 C.C.II comma 2 lett. b).....	30
7. Valutazione del finanziatore del merito creditizio del debitore ai fini della concessione del finanziamento. (Art. 68 C.C.II comma 3)	31
7. Indicazione presunta dei costi della procedura. (Art. 68 C.C.II comma 2 lett. d).....	33
8. Sul contenuto e sulla fattibilità del piano di ristrutturazione	34
9. Analisi delle voci che compongono la finanza esterna - Le componenti attive ed il criterio di priorità assoluta.....	36
9. Sulla formazione delle classi.....	37
9. Classe soddisfatta al 100%. Sul pagamento dei crediti in prededuzione.	38
10. Sul pagamento dei creditori in privilegio ante grado	39
10. Classe soddisfatta al 100% - Sul pagamento dei creditori in privilegio con ordine di pagamento n. 18...40	
10. Classe soddisfatta al 100% - Sul pagamento dei creditori in privilegio con ordine di pagamento n. 20...40	
10. Classe soddisfatta al 40% - Sul pagamento dei creditori in chirografo	41
9. SULLA CONVENIENZA DEL PIANO PROPOSTO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	44
10. SULLE MISURE PROTETTIVE RICHIESTE	46

1. Dichiarazioni preliminari

Il sottoscritto Avv. Francesco Saverio Orlando iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Napoli, con provvedimento prot. n. 41/2024 del 22.05.2024, comunicato il 23.05.2024, è

stato nominato dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento "OCC COA NAPOLI" quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi. **(All. 1) (All. 2)**

In particolare il sottoscritto è stato incaricato di redigere la "*Relazione particolareggiata in ordine alla richiesta di omologa di un piano di ristrutturazione dei debiti*" presentata dai Sig.ra Perrucci Marianna nata a Napoli il 23.03.1972 (C.F. PRRMNN72C63F839C) e Sig. Napolitano Pierpaolo nato a Napoli il 06/10/1966 (C.F. NPLPPL66R06F839E), entrambi residenti in Pozzuoli (NA) alla Via Traversa Napoli n. 58. **(All. 3)**

A seguito di comunicazione a mezzo pec del 23.05.2024 da parte della segreteria del OCC COA Napoli, in data 23.05.2024, veniva sottoscritta ed inviata dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del gestore nominato. **(All. 2)**

L'Avv. Francesco Saverio Orlando in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;
- di non essere legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da compromettere l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non sono interdetti, inabilitati, falliti o condannati ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;
- che il compenso dell'O.C.C. I diritti del debitore per la gestione della procedura non comprende quello per l'opera prestata successivamente all'omologazione del piano;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C (così come previsto dal regolamento OCC Coa Napoli cui si fa espresso rinvio);
- Ai fini della predisposizione del concordato minore nonché della relativa relazione particolareggiata, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, il sottoscritto ha determinato il compenso prededucibile in € 7.035,44 comprensivo di accessori, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore. **(All. 4)**

2. Informazioni anagrafiche relative al debitore

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche dei debitori proponenti:

	Dati del debitore
COGNOME	Perrucci
NOME	Marianna
CODICE FISCALE	PRRMNN72C63F839C
DATA DI NASCITA	23 marzo 1972
COMUNE DI NASCITA	Napoli
COMUNE DI RESIDENZA	Pozzuoli (NA)
INDIRIZZO DI RESIDENZA	Via Traversa Napoli n. 58
DOMICILIO	c/o Studio dell'Avv. Vincenzo Francesco Sbrescia
CAP	80078

STATO OCCUPAZIONALE	Dipendente presso ABC
REGIME PATRIMONIALE	Regime separazione dei beni
	Napoletano Pierpaolo (Marito)
COMPOSIZIONE STATO DI FAMIGLIA	  (Mamma della sig.ra Perrucci)

Dati del debitore

COGNOME	Napoletano
NOME	Pierpaolo
CODICE FISCALE	NPLPPL66R06F839E
DATA DI NASCITA	06 ottobre 1966
COMUNE DI NASCITA	Napoli
COMUNE DI RESIDENZA	Pozzuoli (NA)
INDIRIZZO DI RESIDENZA	Via Traversa Napoli n. 58
DOMICILIO	c/o Studio dell'Avv. Vincenzo Francesco Sbrescia
CAP	80078
STATO OCCUPAZIONALE	Dipendente presso 
REGIME PATRIMONIALE	Regime separazione dei beni
	Perrucci Marianna (Moglie)
COMPOSIZIONE STATO DI FAMIGLIA	   (Mamma della sig.ra Perrucci)

Il sig. Napoletano Pierpaolo e la sig.ra Perrucci Marianna sono coniugi in regime di separazione dei beni, dalla loro unione sono nati  rispettivamente nel 2007 e 2010. (All. 5)

Il sig. Napoletano dopo essersi licenziato nel 2020 è stato assunto a far data dal 14.04.2024 dalla [REDACTED], mentre la sig.ra Perrucci lavora dal 13.09.2010 presso [REDACTED]. **(All. 6) (All. 7)**

L'intero nucleo risiede in Pozzuoli (NA) Via Traversa Napoli n. 58.

Tali circostanze sono comprovate da: 1) certificato residenza; 2) stato di famiglia con rapporti di parentela; 3) certificato di matrimonio con annotazione. **(All. 3 e 5)**

3. Requisiti di ammissibilità

Con riguardo ai requisiti di cui all'art. 67 del CC.II. come risulta dalla documentazione allegata ed analiticamente descritta nei paragrafi precedenti, i ricorrenti non presentano i requisiti dimensionali che eccedono i limiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3) del CC.II.

Inoltre, come attestato anche in sede di interrogatorio **(All. 8)**, il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci non hanno mai beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti la domanda e non risulta che abbiano commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori.

Dalla documentazione allegata in atti dai debitori e dalle indagini eseguite dal gestore, ad oggi non sussistono atti dei debitori impugnati dai creditori.

Negli ultimi cinque anni, come asserito dai ricorrenti e come riscontrato nel cassetto fiscale dallo stesso Gestore, non è stato compiuto, alcun atto dispositivo di beni, nè vi sono atti impugnati dai creditori.

Ne consegue che il piano di ristrutturazione appare ammissibile essendo stati allegati ed esposti analiticamente tutti i requisiti richiesti dalla normativa.

Sempre con riferimento ai requisiti di ammissibilità va rilevato che nella fattispecie in esame sussistono anche i requisiti oggettivi del sovraindebitamento di cui all'art. 65 del CC.II.

Ed infatti i ricorrenti non solo si trovano in una situazione di sovraindebitamento ma gli

stessi rientrano tra i debitori di cui di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del CC.II.

In tale articolo si fa riferimento allo stato di crisi o di insolvenza del consumatore che è la qualifica giuridica da valorizzare nel caso in esame, in quanto gli istanti possono certamente definirsi come una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale. Con riferimento al requisito del sovraindebitamento, i ricorrenti non si trova in una situazione di crisi, intesa come lo stato del debitore i cui flussi di cassa prospettici non sono adeguati a coprire le obbligazioni nei successivi dodici mesi, ma in quella irreversibile dello **stato di insolvenza, inteso come lo stato debitore non più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni.**

Gli inadempimenti ed i fatti esteriori che dimostrano tale incapacità sono stati menzionati nel paragrafo precedente ed attengono in particolare ad un'esposizione finanziaria sempre maggiore, **conseguente al reiterato tentativo di consolidare la precedente debitoria con un nuovo finanziamento ottenuto di volta in volta**, senza i controlli di cui all'art. 124 TUB, che non gli consentono di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni né alla perdita dell'occupazione nel 2020 del sig. Napoletano.

Appaiono pertanto sussistenti sia il requisito soggettivo della qualifica di consumatore che quella dello stato di sovraindebitamento.

4.Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (Art. 68 comma 2 lett. c CC.II.)

La documentazione fornita dai coniugi ha consentito di ricostruire la situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti e verificare la sussistenza dei requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento.

I ricorrenti hanno fornito tutto quanto risultato dagli accessi nelle diverse banche dati (Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate Riscossione, Agenzia del

Territorio ecc ecc), consentendo al gestore di potervi accedere anche autonomamente, giusta sottoscrizione dell'autorizzazione necessaria, nonché garantendo l'accesso al cassetto fiscale mediante SPID.

Gli esiti delle ricerche presso l'ADE e le banche dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia, CRIF non rilevano anomalie o elementi diversi da quelle riportate al gestore.

Dalle visure presso le banche dati, CRIF e CTC non si evince, nel sistema di informazioni creditizie (cd. "SIC"), sui nominativi Perrucci Napoletano la presenza di segnalazioni e/o anomalie diverse rispetto a quelle già evidenziate dagli istanti. **(All. 9) (All. 10)**

Anche dalla visura della Centrale Rischi della Banca d'Italia, non emergono posizioni diverse da quelle esposte al gestore e riportate nella presente proposta di accordo di ristrutturazione. **(All. 11) (All. 12)**

Dall'analisi del cassetto fiscale cui è stata data autorizzazione al Gestore, alla data del verbale di interrogatorio, non emergono comunicazioni d'irregolarità così come nei dati di registro non risultano stipulati atti negli ultimi cinque anni estranei a quanto dichiarato dal debitore nel verbale di interrogatorio. **(All. 8)**

Sempre con riferimento alla documentazione allegata alla domanda, si forniscono anche in questa sede **gli elenchi richiesti dall'art. 67 comma 2 C.C.II.** che vengono brevemente ripresi per completezza espositiva.

5. Sulla documentazione depositata a corredo della domanda (Art. 67 comma 2 CC.II.)

Con riguardo ai requisiti di cui all'art. 67 del CC.II. come risulta dalla documentazione allegata ed analiticamente descritta nei paragrafi precedenti, i ricorrenti non presentano i requisiti dimensionali che eccedono i limiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), numeri 1), 2) e 3) del CC.II.

Di seguito si procede ad analizzare singolarmente gli elenchi richiesti dall'art. 67 comma 2 C.C.II.

☒ L'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute

L'elenco di tutti i creditori con tutte le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute e del domicilio è quello riportato di seguito.

Si precisa fin da ora, che ad ogni creditore è stato richiesto di precisare il credito e di indicare eventuali cause di prelazione.

Il presente elenco viene dunque redatto sulla base di quanto esposto dai creditori al gestore e/o in mancanza dal sig. Napoletano e dalla sig.ra Perrucci.

Ad ogni buon conto il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci si dichiarano disponibili a valutare eventuali modifiche in caso di interventi di creditori successivamente all'apertura dell'accordo.

ELENCO CREDITORI NAPOLETANO

N.	CREDITORI DOMICILIO	PRIVILEGIO IPOTECARIO	GRADO IPOTECA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DOMICILIO
<u>1</u>	KRUK (Credito ceduto da Unicredit- debito al 50% in quanto in solido con Perrucci)	-	-	-	€ 5.265,00	sovraindebitamento.krukitalia@legalmail.it
<u>2</u>	KRUK (Credito ceduto da Unicredit)	-	-	-	€ 43.213,97	sovraindebitamento.krukitalia@legalmail.it
<u>3</u>	ADER	-	-	€ 714,40	€ 844,19	cam.procedure-concorsuali.speciali@pec.agenziari-scossione.gov.it
<u>4</u>	MARTE SPV SRL Cessionario FINDOMESTIC (debito al 50% in quanto in solido con Perrucci)	-	-	-	€ 21.792,15	hoist-le.concorsuale@legalmail.it

N.	CREDITORI DOMICILIO	PRIVILEGIO IPOTECARIO	GRADO IPOTECA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DOMICILIO
<u>5</u>	FINECO (debito al 50% in quanto in solido con Perrucci)	-	-	-	€ 1.449,55	crediti@pec.finecobank.com
	TOTALI	€ 0,00		€ 714,40	€ 72.564,86	€ 73.279,26

1. **Credito KRUK**: L'importo del suddetto credito come precisato dalla KRUK (**All. 13**) deriva da una cessione del credito di UNICREDIT, il cui credito totale è pari ad € 10.530,00 a titolo di capitale; € 712,50 a titolo di spese legali maturate. Kruk precisa che il credito è in Chirografo. Non solo. La Kruk nulla riferisce in merito alla posizione della sig.ra Perrucci.
2. **KRUK**: Il debitore riferisce che il credito vantato dalla KRUK è invece pari ad € 42.969,69 e deriva da contratto n. 8226671 del 21.12.2017 Prestito personale UNICREDIT in favore del sig. Napoletano, di € 41.272,90 di cui € 25.250,00 per capitale ed € 4.500 per interessi da restituire in n. 120 rate da € 343,89. Il predetto contratto andava ad estinguere due precedenti debitorie identificate come pratica 1 (€ 5.939,64 Unicredit family n. 999999999) e pratica 2 (€ 7.873,85 fca bank spa n. 48839600); Contratto n. 8899595 del 01.01.2019 Prestito personale UNICREDIT in favore del sig. Napoletano, di € 21.948,00 di cui € 15.150,00 per capitale ed € 2.700 per interessi, da restituire in n. 120 rate da € 182,85; Contratto n. 9385718 del 18.07.2019 Prestito personale UNICREDIT in favore del sig. Napoletano, di € 14.407,96 di cui € 10.000,00 per capitale ed € 1260,00 per interessi, da restituire in n. 84 rate da € 169,39 (**All. 15-16-17**) Il sottoscritto Gestore con pec dell'11 ottobre invitava nuovamente la KRUK a precisare il credito. Con pec del 06/11/2024 la KRUK ha inviato una nuova precisazione del credito (**All. 18**)

3. **ADER:** Il credito è stato così precisato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione: 1) € 225,76 in privilegio, Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.; 2) € 488,64 in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.; 3) € 844,19 in chirografo. **(All. 19)**
4. **MARTE SPC SRL (FINDOMESTIC):** A seguito di richiesta di precisazione del Credito inviata alla Marte SPV quale cessionaria della Findomestic, è giunto riscontro da parte della Hoist Italia Srl incaricata della gestione dei crediti ceduti. La Hoist ha precisato che il credito vantato da MARTE SPV SRL verso il Sig. NAPOLETANO PIERPAOLO e verso la sig.ra PERRUCCI MARIANNA nella sua qualità di garante, di natura chirografaria ammonta complessivamente a **€ 43.584,31. (All. 20)**
5. **FINECO:** Il credito deriva da scoperto di conto per € 2.889,10; **(All. 21)**

ELENCO CREDITORI PERRUCCI

N.	CREDITORI DOMICILIO	PRIVILEGIO IPOTECARIO	GRADO IPOTECA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DOMICILIO
1	COFIDIS	-	-	-	€ 19.710,29	crediticqcofidis@legalmail.it
2	ACQUEDOTTO	-	-	-	€ 26.588,94	sovvenzionenapoli@legalmail.it
3	BBVA	-	-	-	€ 1.554,58	bbvabanca@legalmail.it
4	Comune di Pozzuoli	-	-	-	€ 1.603,30	avvocatura@pec2.comune.pozzuoli-na.it
5	ADER	-	-	-	€ 2.329,33	cam.procedure-concorsuali.speciali@pec.agenzieriscossione.gov.it
6	ENEL ENERGIA	-	-	-	€ 2.140,45	servizio.clienti.enelenergia@pec.enel.it
7	VODAFONE	-	-	-	€ 263,73	

N.	CREDITORI DOMICILIO	PRIVILEGIO IPOTECARIO	GRADO IPOTECA	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	DOMICILIO
8	MARTE SPV SRL Cessionario FINDOMESTIC (debito al 50% in quanto in solido con Perrucci)	-	-	-	€ 21.792,15	hoist-le.concorsuale@legalmail.it
9	FINECO (debito al 50% in quanto in solido con Perrucci)	-	-	-	€ 1.449,55	crediti@pec.finecobank.com
10	KRUK (Credito ceduto da Unicredit- debito al 50% in quanto in solido con Perrucci)	-	-	-	€ 5.265,00	sovraindebitamento.krukitalia@legalmail.it
	TOTALI	€ 0,00		€ 0,00	€ 82.697,32	€ 82.697,32

1. **Credito COFIDIS:** L'importo del suddetto credito, come precisato da Cofidis è determinato dal Prestito personale n. 1056651 del 18.01.2022 in favore della sig.ra Perrucci, di € 13.918,00 di cui € 10.000 per capitale ed € 3.918,00 per interessi, da restituire in n. 84 rate da € 165,39 con addebito in conto corrente con **residuo di € 5.272,68;** (All. 22); Finanziamento n. 601101286994 del 08.10.2019 di € 2.000,00 concesso alla sig.ra Perrucci, con **residuo di € 1.827,61;** Infine contratto cessione quinto dello stipendio n. 221930 del 01.08.2022 per € 15.600 di cui € 10.488,56 per capitale da restituire in n. 120 rate da € 130,00 concesso alla sig.ra Perrucci con cessione del quinto dello stipendio, con **residuo di € 10.103,82 per capitale ed € 2.506,18 per interessi;** (All. 23)

2. **Credito ACQUEDOTTO:** L'importo del suddetto credito come precisato, è determinato dai seguenti contratti: - Prestito personale n. 573/2021 del del 06/07/2021 concesso alla sig.ra Perrucci per € 35.700,00 di cui € 28.852,97 per capitale da restituire con 120 rate da € 297,50 con trattenuta sullo stipendio con **residuo al 16.09.2024 di € 21.042,98 per capitale ed € 3.352,04 per interessi;** - Prestito personale n. 1623/2022

del 25/11/22 concesso alla sig.ra Perrucci per € 1.272,00 di cui € 1.028,04 per capitale da restituire con 120 rate da € 10,60 con **residuo al 13.09.2024 di € 879,04 per capitale ed € 170,36 per interessi**; - Prestito personale n. 761/2023 del 17/05/2023 concesso alla sig.ra Perrucci per € 1.308,00 di cui € 1.009,43 per capitale da restituire con 120 rate da € 10,90 con **residuo al 16.09.2024 di € 910,88 per capitale ed € 233,64 per interessi. (All. 24-25-26)**

3. **Credito BBVA:** L'importo del suddetto credito, come precisato da BBVA è determinato da un finanziamento denominato "prestito immediato", sottoscritto in data 09/08/2023, di originari € 2.000,00, il cui debito residuo alla data odierna è pari ad € 1.554,58. **(All. 27 e 28)**
4. **Comune di Pozzuoli:** ha inviato precisazione del credito in cui determinava il proprio credito, derivante da canoni idrici ed un verbale di violazione a CdS per un totale di € 1603,30 non è stata specificata l'esistenza di alcun privilegio; **(All. 29)**
5. **ADER:** Il credito è stato così precisato dall'Agenzia delle Entrate Riscossione: 1) € 2.329,33 in chirografo. **(All. 19)**
6. **ENEL ENERGIA:** Il credito deriva fatture di fornitura del gas non pagate intestate alla sig.ra Perrucci; **(All. 30)**
7. **VODAFONE:** E' stata inviata richiesta di precisazione del credito cui non è seguito alcun riscontro. Il credito è stato precisato dai ricorrenti.
8. **MARTE SPV SRL (FINDOMESTIC):** A seguito di richiesta di precisazione del Credito inviata alla Marte SPV quale cessionaria della Findomestic, è giunto riscontro da parte dalla Hoist Italia Srl incaricata della gestione dei crediti ceduti. La Hoist ha precisato che il credito vantato da MARTE SPV SRL verso il Sig. NAPOLETANO

PIERPAOLO e verso la sig.ra PERRUCCI MARIANNA nella sua qualità di garante, di natura chirografaria e maturato in ambito extraimprenditoriale, ammonta complessivamente a € 43.584,31. (All. 20)

9. **FINECO**: Il credito deriva da scoperto di conto per € 2.889,10; (All. 21)

10. **Credito KRUK**: L'importo del suddetto credito come precisato dalla KRUK (All. 13)

deriva da una cessione del credito di UNICREDIT, il cui credito totale è pari ad € 10.530,00 a titolo di capitale; € 712,50 a titolo di spese legali maturate. Kruk precisa che il credito è in Chirografo. Non solo. La Kruk nulla riferisce in merito alla posizione della sig.ra Perrucci.

RIEPILOGO MASSE PASSIVE

DEBITORE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	TOTALE
PERRUCCI	€ 0,00	€ 82.697,32	€ 82.697,32
NAPOLETANO	€ 714,40	€ 72.564,86	€ 73.279,26
			€ 155.976,58

☒ **Della consistenza e della composizione del patrimonio;**

Per la relazione sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria appare opportuno distinguere tra i beni facenti parte del patrimonio mobiliare e quelli facenti parte del patrimonio immobiliare.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sig.ra Perrucci

Immobile sito in Pozzuoli (NA) in traversa di Via Napoli 58 così censito al catasto fabbricati del Comune di Napoli: fg. 90 part. 113 sub. 2, cat. A /2 classe 5, rendita 885,72, mt 126 (intestato alla sig.ra Perrucci per **la sola nuda proprietà**) (All. 31) (All. 32) (All. 33)

Come risulta dalla ispezione ipotecaria, con atto notarile del 08.09.2016 [REDACTED] [REDACTED] donava alla propria figlia la nuda proprietà del predetto immobile, riservando l'usufrutto vita natural durante per sé e dopo di sé a favore del coniuge [REDACTED].

Sig. Napoletano

Immobile sito in Napoli in Viale Ottavio Cesare Augusto n. 79 Scala C Interno 21 Piano 3 Particelle corrispondenti al catasto terreni Comune di NAPOLI (F839) (NA) Foglio 208 Particella 192 (intestato al sig. Napoletano per la sola **quota di 2/36**) (All. 34-35-35)

PATRIMONIO MOBILIARE

Con riferimento al **patrimonio mobiliare** dei ricorrenti, l'attivo disponibile da esaminare, consta fondamentalmente:

Sig. Napoletano:

1) **Conto corrente:** Il sig. Napoletano possiede un conto corrente [REDACTED] co-intestato con la sig.ra Perrucci presso la [REDACTED] con saldo attivo al 30/09/2024 di € 4,34 (All. 37)

2) **Stipendio** – Il sig. Napoletano lavora presso la [REDACTED], percependo uno stipendio netto di circa € 408,00 (All. 38) (All.39)

3) **Beni mobili registrati** - Il sig. Napoletano riferisce di non avere auto di proprietà.

Sig.ra Perrucci:

1) Conto corrente: La sig.ra Perrucci possiede un conto corrente [REDACTED] cointestato con il sig. Napoletano presso la [REDACTED] con saldo attivo al 30/09/2024 di € 4,34 Cointestato con con saldo attivo al 30/09/2024 di € 4,34 **(All. 37)**

2) Stipendio – La sig.ra Perrucci lavora presso la [REDACTED] percependo uno stipendio netto di circa € 1.306,00. La sig.ra Perrucci ha delle trattenute in busta paga rappresentate da COFIDIS per € 130,00, Istituto di Sovvenzione Acquedotto di Napoli per € 329,00. Diversamente sul c/c vengono addebitati sempre come trattenute rispettivamente € 99,00 ed € 60,00 sempre da COFIDIS. **(All. 40)**

3) Beni mobili registrati - La sig.ra Perrucci risulta proprietaria di un'auto Fiat EZ041GT immatricolata in data 14/04/2015 di scarso valore commerciale. La sig.ra Perrucci risulta altresì proprietaria di un'auto Peugeot tg. ES933LW immatricolata in data 26.06.2013 anch'essa di scarso valore commerciale. **(all. 41)**

Entrambe le auto vengono utilizzate per recarsi al lavoro.

☒ **Gli atti eccedenti ordinaria amministrazione di cui all'articolo 67, comma 2, lett. c) compiuti negli ultimi cinque anni**

Negli ultimi cinque anni i ricorrenti non hanno compiuto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci non hanno contratto mutui, anche sotto forma cambiaria, non hanno sottoscritto transazioni, compromessi e/o alienazioni aventi ad oggetto beni immobili e/o partecipazioni societarie di controllo.

Negli ultimi 5 anni gli istanti non hanno proceduto a concedere ipoteche o pegni e/o fideiussioni, accettazioni di eredità e di donazioni ed ogni altro genere gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione indicati nell'art. 94 comma 2 del CC.II.

L'assenza di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni, porta in conseguenza che non vi sono atti del debitore impugnati dai creditori.

Ne consegue che ai fini della relazione particolareggiata non vi sono atti del sig. Napoletano o della sig.ra Perrucci impugnati dai creditori.

☒ **Delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni**

Dalla documentazione fornita, è stato possibile ricostruire la situazione patrimoniale e finanziaria del sig. Napoletano e della sig.ra Perrucci e verificare la sussistenza dei requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento.

Con riferimento alle dichiarazioni dei redditi sono stati allegati i modelli 730 anno 2020 2021 2022 e 2023 e CUD 2022 del sig. Napoletano e della sig.ra Perrucci di cui si riassumono i dati nella seguente tabella. **(Al. da 42 a 50)**

REDDITI SIG. NAPOLETANO COME RISULTANO DA CASSETTO FISCALE

MODELLO 730	REDDITO LORDO	MEDIA REDDITO MENSILE
Anno 2020 Redditi 2019	€ 21.673,00	€ 1.806,08
Anno 2018 Redditi 2017	€ 16.756,00	€ 1.396,33

REDDITI SIG.RA PERRUCCI COME RISULTANO DA CASSETTO FISCALE

MODELLO 730	REDDITO LORDO	MEDIA REDDITO MENSILE
CUD Anno 2024 Redditi 2023	€ 31.094,01	€ 2.591,17
Anno 2023 Redditi 2022	€ 31.194,00	€ 2.599,50

MODELLO 730	REDDITO LORDO	MEDIA REDDITO MENSILE
Anno 2022 Redditi 2021	€ 28.580,00	€ 2.381,67
Anno 2021 Redditi 2020	€ 28.179,00	€ 2.348,25
Anno 2020 Redditi 2019	€ 31.015,00	€ 2.584,58
Anno 2018 Redditi 2017	€ 29.548,00	€ 2.462,33

Questi i dati reddituali degli anni, nei quali sono stati richiesti anche alcuni finanziamenti, da cui risulta sostanzialmente **un reddito lordo mensile netto** pari a circa € 1.306,00 per la sig.ra Perrucci.

Con riferimento al sig. Napoletano, questi è stato licenziato nel 2020 (**all. 51**) e da quell'anno ha iniziato a lavorare part-time per le condizioni di salute di cui si dirà in seguito; Nei paragrafi successivi verrà indicato il reddito del sig. Napoletano che è pari a circa € 408,00 mensili.

☒ **La documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari e altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa**

Il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci sono sposati dal 27-06-2002 in regime di separazione dei beni. Dal matrimonio sono nati [REDACTED]

Il nucleo familiare risiede in Pozzuoli (NA) in traversa di Via Napoli 58

Il sig. Napoletano dopo esser stato licenziato nel 2020 (**All. 51**) è stato assunto a far data dal 14/04/23 dalla società [REDACTED] con stipendio netto di euro 408,00 mensili, mentre la sig.ra Perrucci lavora a far data dal 13/09/10 presso [REDACTED] perce-

pendo uno stipendio di circa € 1.362,00. La sig.ra Perrucci ha delle trattenute in busta paga, le trattenute sono COFIDIS per € 130,00 ed Istituto di Sovvenzione Acquedotto di Napoli per € 329,00. Sul c/c vengono addebitati € 99,00 ed € 60,00 da COFIDIS.

Il Sig. Napoletano, a partire dal mese di maggio 2023 percepisce una pensione di invalidità di € 313,91. **(All. 39)**

Le entrate del nucleo familiare complessivamente sono pari, dunque, ad **€ 2.542,00** al netto delle trattenute in busta paga che patisce la sig.ra Perrucci.

Ne consegue che eliminando gli addebiti dei finanziamenti sulla busta paga della sig.ra Perrucci, le entrate familiari ammontano a circa € 2.542,00.

In relazione alle spese mensili correnti, necessarie al sostentamento del nucleo familiare, i debitori hanno dichiarato di spendere un totale di **€ 1.925,00**, un importo che risulta del tutto conferente ed idoneo, valutando le tabelle Istat la cui soglia di povertà assoluta 2023 riferita al Mezzogiorno d'Italia, per un nucleo familiare composto da 4 persone, di cui 2 adulti e 2 minorenni nella fascia di età 11-17 è fissata in **€ 1.693,10**.

Di seguito si indicano le spese sostenute mensilmente dal nucleo familiare:

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO
Spese alimentari	€ 900,00
Spese carburante -ass. e bolli auto	€ 325,00
Fornitura gas	€ 100,00
Energia elettrica	€ 120,00
Acqua	€ 80,00

Telefono e Cellulare	€	60,00
Spese Mediche	€	150,00
TARI/TARSU	€	40,00
VARIE	€	150,00
TOTALE MENSILE	€	1.925,00
TOTALE ANNUALE	€	23.100,00

Le spese sostenute e dichiarate oltre che congrue risultano comprovate dalla documentazione versata in atti. (All. 52)

5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore dell'assumere le obbligazioni. (Art. 68 CC.I.I. comma 2 lett. a); Sulle condizioni soggettive ostative (art. 69 CC.II)

Le cause che hanno condotto alla situazione di sovraindebitamento attuale, sono da individuare in circostanze imprevedibili ed indipendenti dalla volontà dei coniugi ed infatti dal 07.02.2020 il sig. Napoletano veniva licenziato per giustificato motivo oggettivo avendo l'azienda ridotto il personale.

Non solo.

Come esposto sopra, il sig. Napoletano a seguito di gravi patologie cardiache, è stato costretto ad accettare un lavoro part-time non avendo la forza di poter sostenere un orario continuato.

Tale inabilità al lavoro è provata dal riconoscimento da parte dell'INPS di un assegno di invalidità.

Il venire meno di tale forza lavoro, ha privato la famiglia di un importante introito economico tale che la stessa non è più riuscita ad assolvere agli impegni finanziari assunti, dovendo far fronte non solo alle spese familiari ma anche alle cure mediche.

Da qui la rovinosa caduta della famiglia nel vortice del sovraindebitamento.

Ed infatti, nel tentativo di ripianare i debiti precedenti, la famiglia si affidava a tanti piccoli prestiti, per far fronte alle precedenti rate da pagare, accrescendo inconsapevolmente la propria esposizione debitoria.

Sul punto corre mettere conto che nel caso di specie **può certamente escludersi che i debitori hanno determinato la situazione da sovra indebitamento con colpa grave, mala-fede o frode.**

Ed infatti, i ricorrenti nel contrarre i debiti, non si indebitavano **con la consapevolezza di non poterli adempiere**, come dimostrato dalla circostanza che **ad oggi sussistono poche situazioni di morosità e segnalazioni di sofferenza**, atteso che la maggior parte delle rate dei finanziamenti sono sempre state regolarmente pagate.

Si può dunque affermare che i debitori non hanno causato, il loro sovraindebitamento con colpa grave, in malafede o al fine di frodare i creditori.

Per dimostrare la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni, indicando le cause dell'indebitamento, appare necessario descrivere le circostanze fattuali che hanno interessato ogni singolo finanziamento che oggi viene inserito nella proposta di ristrutturazione.

In ogni caso come verrà esposto di seguito le cause che hanno condotto i ricorrenti alla situazione di sovra indebitamento attuale, sono da individuare **nell'indebitamento progressivo.**

I coniugi nel contrarre i debiti, non si indebitava con la consapevolezza di non poterli adempiere, anzi in assenza dei controlli di cui all'art. 124 TUB ottenevano finanziamenti **attraverso i quali estingueva quelli precedenti**, trattenendo la piccola differenza ottenuta, per far fronte alle esigenze familiari del momento, aumentando però al tempo stesso la rata "sostenibile" e la propria esposizione debitoria.

Come rilevato dall'advisor, dalle verifiche effettuate attraverso le banche dati (Banca d'Italia, CRIF, CTC), emerge con chiarezza che nella maggior parte dei casi, i pagamenti sono regolari o comunque regolarizzati poco dopo la scadenza della rata.

Non vi è dubbio pertanto che l'indebitamento con gli istituti di credito è stato assunto dagli istanti nella prospettiva plausibile di poterne sostenere il carico.

A questo punto appare doveroso, analizzare la diligenza del sig. Napoletano e della sig.ra Perrucci, nell'assumere le proprie obbligazioni ed allo stesso il merito creditizio.

I finanziamenti assunti dal sig. Napoletano sono i seguenti:

1. contratto n. 8226671 del 21.12.2017 Prestito personale **UNICREDIT** in favore del sig.

Napoletano, di € 41.272,90 di cui € 25.250,00 per capitale ed € 4.500 per interessi da restituire in n. 120 rate da € 343,89. Il predetto contratto andava ad estinguere due precedenti debitorie di € 5.939,64 (Unicredit family n. 999999999) e di € 7.873,85 (fca bank spa n. 48839600); **(All. 15)**

CONTROLLO DILIGENZA UNICREDIT

CREDITORE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
UNICREDIT	21/12/17	€ 343,89	€ 1.035,56	€ 2.463,00	NO	120	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig. Napoletano, in quanto la rata è stata sempre regolarmente pagata e il nucleo faceva affidamento su di un doppio stipendio che gli consentiva il regolare pagamento della rata di € 343,89.

Peraltro il sig. napoletano si è limitato a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando il reddito effettivamente percepito.

2. contratto del 01.01.2019 Prestito personale **UNICREDIT** in favore del sig. Napoletano, di € 21.948,00 di cui € 15.150,00 per capitale ed € 2.700 per interessi, da restituire in n. 120 rate da € 182,85 con i quali si andava a consolidare il precedente finanziamento n. 200951414030516 contratto con Findomestic di € 11.653,03 **(All. 16)**

CONTROLLO DILIGENZA UNICREIT

CREDITORE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
UNICREDIT	01/01/19	€ 182,85	€ 1.266,02	€ 2.463,00	€ 343,49	120	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig. Napoletano, in quanto lo stesso si è limitato a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

La famiglia era convinta di poter sopperire al pagamento di ulteriore rata di € 180,00 cercando su consiglio degli stessi operatori di sportello, di riunire tutte i finanziamenti unicamente presso la Unicredit.

Di converso la Unicredit ha erogato il mutuo violando i principi di cui all'art. 124-bis poichè ha palesemente ignorato che il sig. Napoletano aveva già con il medesimo istituto un precedente impegno finanziario, che sommato a quello erogato, andava erodere quasi il 50% del proprio stipendio.

Purtroppo non è stata fornita la documentazione istruttoria ed una relazione che indicasse le motivazioni per cui l'intermediario finanziario ha ritenuto di poter erogare, in base alla diligenza professionale richiesta ex lege, l'importo di cui al contratto.

3. contratto n. 9385718 del 18.07.2019 Prestito personale **UNICREDIT** in favore del sig. Napoletano, di € 14.407,96 di cui € 10.000,00 per capitale ed € 1.260,00 per interessi, da restituire in n. 84 rate da € 169,39 (**All. 17**)

CONTROLLO DILIGENZA

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
Unicredit	18/07/19	€ 169,39	€ 1.266,02	€ 0,00	€ 526,34	84	0

Come risulta nella tabella **le obbligazioni sono state contratte in assenza di colpa grave e/o mala fede da parte del sig. Napoletano**, in quanto lo stesso si è limitato a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dal contratto esibito, il reddito effettivamente percepito.

In tal senso il comportamento del sig. Napoletano non è affetto da colpa grave e/o mala-fede ne tantomeno finalizzato a frodare i creditori, in quanto con tali contratti si è provveduto al consolidamento di precedenti debitorie.

I finanziamenti assunti dalla sig.ra Perrucci sono i seguenti :

1. Contratto di linea di credito n. 601101286994 Cofidis del 08.10.2019 di € 2.000,00 concesso alla sig.ra Perrucci, con **residuo di € 1.827,61. (All. 53)**

Orbene, le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci.

2. Prestito personale n. 573/2021 del del 06/07/2021 concesso alla sig.ra Perrucci per € 35.700,00 di cui € 28.852,97 per capitale da restituire con 120 rate da € 297,50 con trattenuta sullo stipendio con **residuo al 16.09.2024 di € 21.042,98 per capitale ed € 3.352,04 per interessi; (All. 24)**

CONTROLLO DILIGENZA ACQUEDOTTO

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
ACQUEDOTTO	06/07/21	€ 297,50	€ 1.551,72	€ 0,00	-	120	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitata a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito

3. Prestito personale Cofidis n. 1056651 del 18.01.2022 in favore della sig.ra Perrucci, di € 13.918,00 di cui € 10.000 per capitale ed € 3.918,00 per interessi, da restituire in n. 84 rate da € 165,39 con addebito in conto corrente con **residuo di € 5.272,68; (All. 54)**

CONTROLLO DILIGENZA COFIDIS

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
Cofidis	18/01/22	€ 99,24	€ 1.660,00	€ 0,00	€ 297,50	84	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitata a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

4. contratto cessione quinto dello stipendio Cofidis n. 221930 del 01.08.2022 per € 15.600 di cui € 10.488,56 per capitale da restituire in n. 120 rate da € 130,00 concesso alla sig.ra Perrucci con cessione del quinto dello stipendio, con **residuo di € 10.103,82 per capitale ed € 2.506,18 per interessi (All. 55)**

CONTROLLO DILIGENZA COFIDIS ANNO 2022

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE NETTO	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
Cofidis	01/08/22	€ 130,00	€ 1.755,00	€ 0,00	€ 396,74	120	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitata a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

5. Prestito personale n. 1623/2022 del 25/11/22 concesso alla sig.ra Perrucci per € 1.272,00 di cui € 1.028,04 per capitale da restituire con 120 rate da € 10,60 con **residuo al 13.09.2024 di € 879,04 per capitale ed € 170,36 per interessi. (All. 25)**

CONTROLLO DILIGENZA ACQUEDOTTO PRESTITO ANNO 2022

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE NETTO	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
ACQUEDOTTO	25/11/22	€ 10,60	€ 1.285,00	€ 0,00	€ 396,74	120	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitata a fornire la documenta-

zione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

6. Prestito personale n. 761/2023 del 17/05/2023 concesso alla sig.ra Perrucci per € 1.308,00 di cui € 1.009,43 per capitale da restituire con 120 rate da € 10.90 con **residuo al 16.09.2024 di € 910,88 per capitale ed € 233,64 per interessi. (All. 26)**

CONTROLLO DILIGENZA ACQUEDOTTO 2023

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
ACQUEDOTTO	17/05/23	€ 10,90	€	€ 0,00	€ 407,34	120	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitata a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

7. **BBVA:** Il credito deriva da prestito personale del 09.08.2023 per € 2.321,14 di cui € 2.000 per capitale da restituire in n. 48 rate da € 48,36 concesso alla sig.ra Perrucci con residuo di € 1.700,00

CONTROLLO DILIGENZA BBVA

CREDITO-RE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
BBVA	09/08/23	€ 48,36	€	€ 0,00	€ 418,54	48	

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitata a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

Come risulta nelle diverse tabelle le obbligazioni sono state contratte in assenza di colpa grave e/o mala fede da parte della sig.ra Perrucci, in quanto la stessa si è limitato a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dal contratto esibito, il reddito effettivamente percepito.

In tal senso il comportamento della sig.ra Perrucci, **non è affetto da colpa grave e/o mala fede ne tantomeno finalizzato a frodare i creditori**, in quanto con tali contratti si è provveduto al consolidamento di precedenti debitorie.

FINANZIAMENTO DI ENTRAMBI FINDOMESTIC

In data 16/08/2023: Prestito personale FINDOMESTIC n. 20221359198216 in favore del sig. Napoletano e garantito dalla sig.ra Perrucci con fideiussione, di euro 65.832,00 di cui euro 41.511,36 per capitale ed euro 24.320,64 per interessi, da restituire in n. 156 rate da euro 422,00. Il predetto prestito personale serviva per rifinanziare un precedente contratto n. 20220216431517 la cui rata era di € 643,10. **(All. 56)**

CONTROLLO DILIGENZA FINDOMESTIC

CREDITORE	DATA STIPULA	IMPORTO RATA	REDDITO PERSONALE	REDDITO ALTRI FAMILIARI	ALTRI IMPEGNI	ALTRI IMPEGNI FIDEIUSSORE	TOTALE RATE	RATE SCADUTE
FINDOMESTIC	16/08/23	€ 422,00	€ 395,00	€ 2.165,00	€ 695,73	€ 466,90	156	-

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig. Napoletano il quale cercava di consolidare il proprio debito.

Ed infatti come si evince dal contratto il sig. Napoletano chiedeva di cumulare le pratiche in corso al fine di pagare una rata inferiore.

Inoltre il sig. Napoletano e il fideiussore (Perrucci) si sono limitati a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

Come risulta nelle diverse tabelle le obbligazioni sono state contratte in assenza di colpa grave e/o mala fede da parte dei coniugi, in quanto la stessa si è limitato a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dal contratto esibito, il reddito effettivamente percepito.

In tal senso il comportamento dei coniugi, **non è affetto da colpa grave e/o malafede ne tantomeno finalizzato a frodare i creditori**, in quanto con tali contratti si è provveduto al consolidamento di precedenti debitorie.

Orbene, come risulta nella tabella le obbligazioni sono state contratte con assoluta diligenza da parte del sig. Napoletano e della sig.ra Perrucci, in quanto gli stessi si sono limitati a fornire la documentazione lavorativa in proprio possesso dichiarando, come risulta dall'istruttoria il reddito effettivamente percepito.

Il reddito familiare consentiva il regolare sostentamento della rata ed il lungo periodo, attraverso cui, il finanziamento è stato regolarmente pagato dimostrano la piena sostenibilità della rata e la diligenza dei ricorrenti nell'assunzione dei debiti.

Con riferimento a tali obbligazioni, pertanto **può certamente affermarsi la diligenza dei ricorrenti e l'assenza di condizioni soggettive ostative per l'accesso alla richiesta pro-**

cedura, in quanto non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 CCII.

6. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte. (Art. 68 C.C.II comma 2 lett. b)

L'incapacità di onorare i propri debiti è spiegata dal graduale e crescente indebitamento in cui si sono ritrovati i coniugi Perrucci-Napoletano nella totale inconsapevolezza.

Il sig. Napoletano lavorava regolarmente presso [REDACTED] con entrate pari a circa € 3.200,00 che gli permetteva serenamente di pagare le rate di diversi finanziamenti che solitamente contraeva per ripianare precedenti debitorie.

Nel 2020 purtroppo il sig. Napoletano veniva licenziato e da lì sono iniziati i problemi.

Ed infatti le assicurazioni dei consulenti finanziari che consigliavano di rifinanziare il precedente finanziamento in quanto, risultando un tasso negativo, avrebbero potuto dargli liquidità ed al tempo stesso una rata dello stesso importo, inducevano il malcapitato alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti che sebbene presentati come piano di consolidamento, in realtà esponevano il sig. Napoletano ad un crescente indebitamento.

Le rate da questi sempre regolarmente adempiute sono improvvisamente cresciute a sua totale insaputa perdendo il totale controllo delle proprie finanze.

Purtroppo il licenziamento verificatosi a febbraio 2020 destabilizzava la vita dei coniugi i quali con grandi sacrifici continuavano a pagare regolarmente le rate grazie alla Naspi ed ad aiuti familiari.

La situazione già drammatica si aggravò quando sempre nel 2020 il sig. Napoletano subiva l'aggravio di diverse patologie ([REDACTED]) per le quali otteneva anche il riconoscimento del certificato di invalidità all'80%.

I coniugi nel corso del 2021 e 2022 cercavano di onorare le rate dei finanziamenti mediante il consolidamento del debito che gli veniva proposto dalle diverse finanziarie.

Nel 2023, pur di pagare le rate i coniugi decidevano di a vendere [REDACTED] riuscendo così a pagare altre rate

Nell'anno 2023 il sig. Napoletano veniva assunto dalla [REDACTED] a tempo indeterminato part-time poichè le sue condizioni fisiche non gli consentono di poter lavorare a tempo pieno.

Quanto alla meritevolezza dei consumatori non vi è dubbio che questi hanno fatto ricorso al credito per ripianare le precedenti pendenze e per poter onorare i propri debiti.

7. Valutazione del finanziatore del merito creditizio del debitore ai fini della concessione del finanziamento. (Art. 68 C.C.II comma 3)

Il Gestore nel valutare il merito creditizio e come esposto al paragrafo precedente i finanziamenti che il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci contraevano servivano per consolidare il proprio debito.

Pare evidente che il sig. Napoletano, contraeva i finanziamenti per estinguere i precedenti con la convinzione di riuscire a sostenere le rate, mentre gli istituti di credito, smaniosi di concedere finanziamenti, senza adottare le procedure e le istruttorie del caso, concedevano finanziamenti con leggerezza, e senza avvedersi della normativa in vigore.

La mancata esibizione della documentazione posta a fondamento dell'istruttoria, dimostra che gli intermediari finanziari non hanno svolto l'attività di valutazione richiesta dall'art. 124 bis TUB, limitandosi ad acquisire informazioni dai consumatori senza provvedere alla consultazione delle banche dati a disposizione degli stessi.

La preventiva valutazione del merito creditizio, come disciplinata altresì dalle norme del t.u. bancario (124-bis in materia di credito ai consumatori e 120-undecies in materia di credito immobiliare ai consumatori), deve essere condotta con la dovuta diligenza professionale (art. 1176, comma 2, c.c.) ed ispirata alla clausola generale della “buona fede precontrattuale” (art. 1337 c.c.).

Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore deve svolgere una valutazione approfondita del merito di credito del consumatore per verificare la sua effettiva capacità, attuale e prospettiva, di adempimento agli obblighi scaturenti dal contratto di credito.

La valutazione del merito creditizio è effettuata sulla base delle informazioni relative alla situazione economica e finanziaria del consumatore, informazioni che devono essere sufficienti, proporzionate ed opportunamente verificate.

Ai fini della valutazione del merito di credito del cliente, i finanziatori devono tener conto, tra l'altro, della capacità reddituale del consumatore, dei fattori che riducono o potrebbero ridurre la capacità dei consumatori di adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di credito, considerando anche potenziali futuri scenari negativi, nonché degli ulteriori impegni di pagamento già assunti dal consumatore.

Orbene applicando i principi sopra delineati al caso di specie ed alla luce del comportamento omissivo delle finanziarie, non vi è alcun dubbio che nel caso di specie la valutazione del merito creditizio non è stata compiuta con la richiesta diligenza professionale.

Vi è di più.

È innegabile che nella fattispecie in esame i creditori abbiano concorso a determinare la situazione di sovraindebitamento.

Non vi è alcun dubbio, pertanto che ai fini del computo della meritevolezza ai sensi e per gli effetti dell'art. 68, comma 3, del C.C.II nella fattispecie in esame, i creditori hanno colpevolmente determinato la situazione di indebitamento e/o il suo aggravamento ed hanno violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non potendo pertanto presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

Ai fini del computo della meritevolezza, nella fattispecie in esame, vi sono fondati sospetti che i creditori hanno colpevolmente determinato la situazione di indebitamento e/o il

suo aggravamento ed hanno violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

7. Indicazione presunta dei costi della procedura. (Art. 68 C.C.II comma 2 lett. d)

Il ricorrente, intende procedere all'integrale pagamento dei creditori in prededuzione.

Come risulta dal contratto sottoscritto con OCC Coa Napoli e con l'Avv. Sbrescia, il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci si sono impegnati a corrispondere importi rispettivamente pari ad € 7.035,44 (OCC) ed € 6.683,02 (Advisor).

Il d.m. n. 202/2014 prevede che, prima dell'inizio dell'attività, venga raggiunto un accordo sul compenso dovuto all'O.C.C. che dovrà essere reso successivamente noto ai creditori.

A tal fine è stato calcolato un preventivo, liquidato in base agli articoli 16 e 17 del d.m. n. 202/2014 che è stato preventivamente accettato dalle parti. **(All. 4)**

In particolare, avendo ipotizzato un attivo di circa € 45.587,96 ed un passivo di € 112.925,40, il compenso totale, **applicando la riduzione del 20%** prevista dall'articolo 16 del citato d.m. n. 202/2014, oltre IVA, il contributo previdenziale del 4% ed il rimborso forfettario delle spese generali del 15%, ammonta a complessive € 7.035,44.

Per quanto riguarda la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore va anzitutto rilevato che i crediti assistiti da privilegio vanno integralmente soddisfatti atteso che questi *"....devono essere soddisfatti integralmente e/o ricevere il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione"*.

Orbene i pagamenti saranno effettuati secondo l'ordine indicato nel piano di ristrutturazione del consumatore, provvedendo in prima istanza al pagamento delle spese in prededuzione e poi di quelle in privilegio.

Con riferimento all'importo dovuto al consulente Avv. Sbrescia, questo gode della prededuzione in virtù del contratto sottoscritto.

Ne consegue che in caso di apertura della procedura, come riferiscono i debitori, l'importo di € 6.683,02 andrà corrisposto in prededuzione.

CREDITI PREDEDUCIBILI

CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO GIA' CORRISPOSTO	PREDEDUZIONE
O.C.C.	€ 7.035,44	€ 0,00	€ 7.035,44
Avv. Sbrescia	€ 6.683,02	€ 0,00	€ 6.683,02
TOTALE	€ 13.718,46	€ 0,00	€ 13.718,46

Con riguardo alle modalità di pagamento degli importi dovuti all'OCC Coa Napoli, **per consentire la regolare applicazione dell'art. 71 CCII**, le somme destinate all'OCC, verranno accantonate per tutta la durata del piano, con rate pari ad € 100,00 da ritenere incluse nella rata di € 550,00 che pertanto diventerà pari ad € 450,00.

8. Sul contenuto e sulla fattibilità del piano di ristrutturazione.

Il patrimonio statico attivo del sig. Napoletano e della sig.ra Perrucci

L'ordine logico che verrà applicato, nel presente accordo di ristrutturazione è quello di applicare le regole imperative in materia di responsabilità patrimoniale del debitore (artt. 2740 e 2741 c.c.), che impongono che il debitore risponda delle sue obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri, nel rispetto della *par condicio* e dell'ordine delle cause legittime di prelazione; solo qualora i beni presenti e futuri (così come stimati) non siano sufficienti a soddisfare il creditore privilegiato in misura integrale, allora potrà scattare il meccanismo della falcidia di cui all'art. 67, comma 4, CCII, con il risultato che una parte del credito privilegiato (quella non coperta dalla garanzia) degrada a chirografo, così perdendo il rango privilegiato.

Orbene, al fine di rispettare i predetti principi appare opportuno individuare quello che può definirsi come il patrimonio statico delle parti.

Il patrimonio statico attivo del sig. Napoletano, è rappresentato dalla quota di 2/36 dell'immobile sito in Napoli al Viale Ottavio Cesare Augusto n. 79 nonché dalle proprie entrate patrimoniali.

Come esposto sopra, il predetto immobile è stato stimato in € 219.960,00 dal Dott. Luca Rosso (agente immobiliare società REMAX srl), pertanto la quota ricavabile per il sig. Napoletano (2/36), in caso di liquidazione, risulterebbe pari a circa € 12.500,00 cui andrebbero detratti i costi di una eventuale procedura di divisione giudiziale. **(Art. 57)**

Si può affermare che tra i costi per l'avvio di tale procedura e la potenziale vendita della predetta quota, possano consentire al sig. Napoletano un ricavo pari a circa € 5.000,00.

Considerando che il creditore privilegiato del sig. Napoletano risulta titolare di un credito pari ad € 714,40 lo stesso andrà soddisfatto integralmente nei due anni dall'omologazione con la maggiorazione degli interessi legali.

In tal senso pertanto risulta superfluo calcolare anche il patrimonio mobiliare del sig. Napoletano.

Il patrimonio statico attivo della sig.ra Perrucci, è rappresentato oltre che dalla nuda proprietà dell'immobile sito in Pozzuoli (NA) alla Via Napoli n. 58 anche dal proprio stipendio di cui sopra.

Orbene, il predetto immobile è stato stimato in € 110.000,00 dal Dott. Luca Rosso (agente immobiliare società REMAX srl). **(All. 58)**

Il valore fornito appare congruo alla luce dell'usufrutto vitalizio e della nuda proprietà in base all'età del beneficiario, espressa in anni compiuti.

Pertanto va considerato che il predetto immobile è stato donato in palese violazione della quota di legittima, atteso che per stessa ammissione della sig.ra Perrucci, l'immobile è stato donato dal padre, nonostante la presenza di altri fratelli.

A questo devono aggiungersi i recenti fenomeni sismici che hanno drasticamente ridotto il valore di mercato degli immobili nella zona flegrea.

Si ritiene pertanto congruo il valore del predetto compendio in € 110.000,00 circa.

In ogni caso fin da ora deve rilevarsi che la sig.ra Perrucci non ha creditori privilegiati, atteso che il Comune di Pozzuoli vanta crediti derivanti dal mancato pagamento di canoni idrici e sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, così come la stessa Agenzia delle Entrate di Riscossione che ha palesemente dichiarato di vantare crediti in chirografo.

Il valore del patrimonio statico dei coniugi verrà in ogni caso ripreso, alla luce dell'alternativa liquidatoria.

In conclusione, come verrà esposto nei paragrafi successivi, il valore di liquidazione del patrimonio attivo, sarà distribuito nel pieno rispetto delle cause legittime di prelazione e cioè secondo la regola della priorità assoluta, che impedisce la soddisfazione del creditore di rango inferiore se non vi è stata la piena soddisfazione del credito di grado superiore.

Una volta soddisfatto tale criterio di priorità assoluta, considerando la neutralità della finanza apportata, si procederà ad attuare il criterio della priorità relativa che consente il pagamento di creditori di rango inferiore anche in assenza di pagamento integrale dei creditori di rango superiore, a condizione che detto pagamento sia di misura inferiore.

9. Analisi delle voci che compongono la finanza esterna - Le componenti attive ed il criterio di priorità assoluta.

Nel presente piano non vi è apporto di finanza esterna, i ricorrenti intendono ripianare i propri debiti facendo esclusivo affidamento alle loro capacità economiche.

I ricorrenti intendono procedere al pagamento delle proprie posizioni debitorie corrispondendo una rata sostenibile pari ad € 550,00 mensili in caso di omologa.

Ed infatti, le entrate mensili degli istanti ammontano a circa € 2.542,00 considerando l'esclusione delle trattenute in busta paga.

Le spese mensili del nucleo familiare ammontano a circa € 1.925,00 per cui la rata di € 550,00 è da ritenersi sostenibile.

Con tale proposta, i ricorrenti intendono procedere all'integrale pagamento dei creditori in prededuzione e di quelli in privilegio e soddisfare nel limite del 40% la classe dei creditori in chirografo.

Il piano di ristrutturazione proposto appare pienamente fattibile per le ragioni di seguito esposte.

La proposta definitiva

La proposta di piano del consumatore dei ricorrenti prevede la distribuzione di **una rata pari ad € 550,00 mensili.**

Come già detto, per consentire la regolare applicazione dell'art. 71 CCII, le somme destinate all'OCC, verranno accantonate per tutta la durata del piano, con rate pari ad € 100,00 da ritenere incluse nella rata di € 550,00 che pertanto diventerà pari ad € 450,00.

Di seguito una tabella riepilogativa del grado di soddisfazione di ogni singola classe e dell'importo che la stessa riceverà.

CLASSE CREDITORE	PERCENTUALE SODDISFAZIONE	IMPORTO CORRISPONTO
PREDEDUZIONE (OCC)	100%	€ 7.035,44
PREDEDUZIONE (ADVISOR)	100%	€ 6.555,62
CREDITORE CON PRIVILEGIO GENERALE CON ORDINE DI PAGAMENTO N. 18	100%	€ 225,76
CREDITORE CON PRIVILEGIO GENERALE CON ORDINE DI PAGAMENTO N. 20	100%	€ 488,64
CHIROGRAFO	40%	€ 155.252,18
TOTALE	€	169.557,64

9. Sulla formazione delle classi

Nei paragrafi successivi verranno esposte le percentuali e le modalità ed i tempi di soddisfacimento dei creditori anche se è già stato anticipato in quello precedente il contenuto della proposta.

Il criterio adottato nella formazione delle classi è quello inerente i normali diritti di prelazione.

A tal proposito, pertanto, si procederà ad un individuare una classe di creditori in prededuzione, identificata ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 CC.II.

Nella classe dei creditori in prededuzione andranno inseriti l'OCC e l'Avv. Sbrescia che i sovraindebitati propongono di soddisfare al 100%.

Viene quindi costituita la classe dei creditori in privilegio con ordine di pagamento, rispettivamente di 18 e 20 ai quali viene offerta una soddisfazione del 100%

Infine verrà costituita una classe di creditori in chirografo cui il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci intendono destinare il 40%.

La classe dei creditori in privilegio verrà soddisfatta integralmente e secondo i criteri di priorità assoluta, diversamente i creditori che fanno parte della classe dei creditori in chirografo verranno soddisfatti secondo il criterio di proporzionalità, ovvero l'incidenza del proprio credito rispetto al totale dovuto.

Di seguito per ogni singolo paragrafo verranno esposte le percentuali, modalità e tempi di soddisfacimento dei creditori appartenenti ad ogni singola classe.

9. Classe soddisfatta al 100%. Sul pagamento dei crediti in prededuzione.

I ricorrenti, intendono procedere all'integrale pagamento dei creditori in prededuzione.

Come risulta dal contratto sottoscritto con OCC Coa Napoli e con l'Avv. Sbrescia, il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci si sono impegnati a corrispondere importi rispettivamente pari ad € 7.035,44 ed € 6.683,02.

CREDITI PREDEDUCIBILI

CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	COME SARANNO CORRISPOSTI
O.C.C.- COA NAPOLI	€ 7.035,44	70 RATE
AVV. SBRESCIA	€ 6.683,02	14 RATE

Con riferimento alle **spese in prededuzione** va rilevato che il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci andrebbero a corrispondere una rata di € 550,00, di cui € 100,00 verranno accantonati per l'OCC.

Il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci estingueranno i pagamenti in favore dell'OCC in circa 70 rate pari a 5 anni e 10 mesi.

Gli importi destinanti all'Avv. Sbrescia saranno versati mediante **14 rate** da € 450,00 ed inizierà altresì gli accantonamenti di € 100,00 per l'O.C.C.

CLASSE DEI CREDITORI IN PREDEDUZIONE PROPOSTA 100% RATE (1 A 15)

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
Avv. Sbrescia	€ 6.683,02	100,00%	€ 450,00	14	€ 6.300,00	€ 383,02
Totale	€ 6.683,02	100,00%	€ 450,00			€ 383,02

I ricorrenti con una rata una tantum (la **rata n. 15**) di € 383,02 andranno a terminare i pagamenti destinanti alla classe dei creditori in prededuzione.

10. Sul pagamento dei creditori in privilegio ante grado

Non sono presenti creditori assistiti da privilegio ante grado.

10. Classe soddisfatta al 100% - Sul pagamento dei creditori in privilegio con ordine di pagamento n. 18

Nella classe dei creditori assistiti da privilegio grado 18 ai sensi dell'art. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c., il sig. Napoletano sulla base delle precisazioni dei crediti pervenute, ha inserito ADER per € 225,76.

Per tale classe il ricorrente propone il pagamento integrale pari al 100% dell'importo.

CLASSE CREDITORI PRIVILEGIO ORDINE DI PAGAMENTO N. 18

CREDITORE	IMPORTO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE
ADER	€ 225,76	100%

I creditori assistiti dal privilegio con ordine di pagamento n. 18, in caso di omologa, verranno pagati mediante la **rata n. 16** di € 225,76 (una tantum poiché le successive saranno di € 450,00) ed andrà a soddisfare integralmente la classe dei creditori assistiti da privilegio grado 18 ai sensi dell'art. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.

10. Classe soddisfatta al 100% - Sul pagamento dei creditori in privilegio con ordine di pagamento n. 20

Nella classe dei creditori assistiti da privilegio grado 20 ai sensi dell'art. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c., il sig. Napoletano sulla base delle precisazioni dei crediti pervenute, ha inserito ADER per € 488,64.

Per tale classe il ricorrente propone il pagamento integrale pari al 100% dell'importo.

CLASSE CREDITORI PRIVILEGIO ORDINE DI PAGAMENTO N. 18

CREDITORE	IMPORTO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE
ADER	€ 488,64	100%

I creditori assistiti dal privilegio con ordine di pagamento n. 20, in caso di omologa, verranno pagati mediante la **rata n. 17** di € 488,64 (una tantum poiché le successive saranno di € 450,00) che andrà a soddisfare integralmente la classe dei creditori assistiti da privilegio grado 20 ai sensi dell'art. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c..

10. Classe soddisfatta al 40% - Sul pagamento dei creditori in chirografo

Successivamente ai creditori in privilegio, il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci andranno a soddisfare l'intera classe dei creditori in chirografo, per i quali è prevista soddisfazione pari al 40% per un debitoria complessiva di € 44.644,36 da corrispondere mediante rate da € 550,00 mensili (di cui € 100,00 per l'OCC).

Di seguito la tabella in cui è riportata la classe dei creditori in chirografo con relativa proposta di pagamento pari al 40% del debito originario.

CLASSE CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40%

CREDITORE	CHIROGRAFO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE	IMPORTO FALCIDIATO	IMPORTO CORRISPONTO
ADER Napoletano + Perrucci	€ 3.173,52	40%	€ 1.904,11	€ 1.269,41
COFIDIS Perrucci	€ 19.710,29	40%	€ 11.826,17	€ 7.884,12
ACQUEDOTTO Perrucci	€ 26.588,94	40%	€ 15.953,36	€ 10.635,58
BBVA Perrucci	€ 1.554,58	40%	€ 932,75	€ 621,83
Comune di Pozzuoli	€ 1.603,30	40%	€ 961,98	€ 641,32
KRUK Napoletano + Perrucci	€ 10.530,00	40%	€ 6.318,00	€ 4.212,00
MARTE SPV (ex Findomestic) Napoletano + Perrucci	€ 43.584,30	40%	€ 26.150,58	€ 17.433,72
Fineco Napoletano + Perrucci	€ 2.899,10	40%	€ 1.739,46	€ 1.159,64
Enel Energia	€ 2.140,45	40%	€ 1.284,27	€ 856,18
Vodafone	€ 263,73	40%	€ 158,24	€ 105,49
KRUK Napoletano	€ 43.213,97	40%	€ 25.928,38	€ 17.285,59

CLASSE CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40%

CREDITORE	CHIROGRAFO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE	IMPORTO FALCIDIATO	IMPORTO CORRISPONTO
TOTALE	€ 155.262,18	40%	€ 67.228,93	€ 44.819,28

Il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci pagheranno le successive 53 rate (dalla 18 alla 70) con l'importo di € 450,00.

Con la rata n. 70 terminato l'accantonamento per l'OCC (€ 100,00), il sig. Napoletano e la Sig.ra Perrucci andranno a corrispondere l'importo di € 550,00.

Di seguito le della classe dei creditori chirografari.

CLASSE DEI CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40% (RATA 18-70)

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
ADER Napoletano + Perrucci	€ 1.269,41	2,04%	€ 9,20	53	€ 487,49	€ 781,92
COFIDIS Perrucci	€ 7.884,12	12,69%	€ 57,13	53	€ 3.027,72	€ 4.856,40
ACQUEDOTTO Perrucci	€ 10.635,58	17,13%	€ 77,06	53	€ 4.084,36	€ 6.551,22
BBVA Perrucci	€ 621,83	1,00%	€ 4,51	53	€ 238,80	€ 383,03
Comune di Pozzuoli	€ 641,32	1,03%	€ 4,65	53	€ 246,28	€ 395,04
KRUK Napoletano + Perrucci	€ 4.212,00	6,78%	€ 30,52	53	€ 1.617,53	€ 2.594,47
MARTE SPV (ex Findomestic) Napoletano + Perrucci	€ 17.433,72	28,07%	€ 126,32	53	€ 6.695,03	€ 10.738,69
Fineco Napoletano + Perrucci	€ 1.159,64	1,87%	€ 8,40	53	€ 445,33	€ 714,31
Enel Energia	€ 856,18	1,38%	€ 6,20	53	€ 328,80	€ 527,38
Vodafone	€ 105,49	0,17%	€ 0,76	53	€ 40,51	€ 64,98

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
KRUK Napoletano	€ 17.285,59	27,83%	€ 125,25	53	€ 6.638,15	€ 10.647,44
Totale	€ 62.104,87	100,00%	€ 450,00			€38.254,87

Come anticipato, con la rata n. 70, il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci, andranno ad estinguere l'accantonamento per l'OCC, dunque le successive 69 rate saranno di € 550,00 ed andranno ad estinguere l'intera debitoria.

CLASSE DEI CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40% (RATA 71-140)

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
ADER Napoletano + Perrucci	€ 781,92	2,04%	€ 11,24	69	€ 775,69	€ 6,23
COFIDIS Perrucci	€ 4.856,40	12,69%	€ 69,82	69	€ 4.817,69	€ 38,70
ACQUEDOTTO Perrucci	€ 6.551,22	17,13%	€ 94,19	69	€ 6.499,01	€ 52,21
BBVA Perrucci	€ 383,03	1,00%	€ 5,51	69	€ 379,98	€ 3,05
Comune di Pozzuoli	€ 395,04	1,03%	€ 5,68	69	€ 391,89	€ 3,15
KRUK Napoletano + Perrucci	€ 2.594,47	6,78%	€ 37,30	69	€ 2.573,80	€ 20,68
MARTE SPV (ex Findomestic) Napoletano + Perrucci	€ 10.738,69	28,07%	€ 154,39	69	€ 10.653,10	€ 85,58
Fineco Napoletano + Perrucci	€ 714,31	1,87%	€ 10,27	69	€ 708,61	€ 5,69
Enel Energia	€ 527,38	1,38%	€ 7,58	69	€ 523,18	€ 4,20
Vodafone	€ 64,98	0,17%	€ 0,93	69	€ 64,46	€ 0,52
KRUK Napoletano	€ 10.647,44	27,83%	€ 153,08	69	€ 10.562,59	€ 84,85
Totale	€ 38.254,87	100,00%	€ 550,00			€ 304,87

Con la rata n. 141 di € 304,87 il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci andranno ad estinguere l'intera debitoria.



Riepilogando con un totale di circa 141 rate (15 per i creditori in prededuzione, 2 per i creditori in privilegio e 123 per i creditori in chirografo), pari a circa 12 anni, i ricorrenti avranno adempiuto all'estinzione dell'intera debitoria.

Ricapitolando la proposta definitiva prevede la seguente soddisfazione:

CLASSE CREDITORE	PERCENTUALE SODDISFAZIONE
PREDEDUZIONE	100%
PRIVILEGIO	100%
CHIROGRAFO	40%

9. SULLA CONVENIENZA DEL PIANO PROPOSTO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Per poter procedere a tale valutazione appare opportuno indicare l'attivo conseguito da una possibile liquidazione del patrimonio immobiliare considerando l'inesistenza di un patrimonio mobiliare.

L'alternativa liquidatoria appare decisamente più svantaggiosa, in quanto il valore dell'immobile di proprietà della sig.ra Perrucci sito in Pozzuoli alla Via Napoli è stato valutato in data 01/02/2024 con un valore di mercato pari ad € 111.230,00 


Peraltro deve rilevarsi come il diritto reale di cui gode la sig.ra Perrucci, è la nuda proprietà dalla stessa conseguita in virtù di donazione da parte del padre.

Il valore potrebbe diminuire ove i fratelli della sig.ra Perrucci lamentino la lesione della quota di legittima sull'immobile donato dal padre unicamente alla propria figlia.

In caso di liquidazione con una eventuale procedura esecutiva si potrebbe ottenere un ricavo di circa 60.000,00/70.000,00 euro considerando il prezzo indicato sopra e la riduzione del 25% come base d'asta.

DATI A CONFRONTO		ACCORDO	LIQUIDAZIONE
Totale debitoria PERRUCCI	€	82.865 €	82.865
Somme a disposizione	€	77.550 €	70.000
Costi procedura	€	13.238,64 €	20.000
Soddisfazione creditori	€	64.311,36 €	50.000
DIFFERENZA		77,61%	60,34%

L'alternativa liquidatoria è certamente più sfavorevole considerando che in un eventuale procedura espropriativa il creditore procedente che iscriva ipoteca per primo, sarà preferito a tutti gli altri creditori.

In tal senso, al di là delle difficoltà di eventuali impugnazioni per lesioni di legittimità e della natura del diritto (nuda proprietà) vi è il rischio che alcuni dei creditori (quelli che non avvieranno la procedura) rischiano di non veder soddisfatto in alcun modo il proprio credito.

Analoga considerazione può essere fatta nel caso in cui, i ricorrente richiedessero la liquidazione controllata.

In questo caso è agevole rilevare che la percentuale di soddisfazione della debitoria complessiva risulta più alta con l'accordo di ristrutturazione.

DATI A CONFRONTO	ACCORDO	LIQUIDAZIONE
Totale debitoria NAPOLETANO	€ 73.274,26	€ 73.274,26
Somme a disposizione	€ 62.884,34	€ 4.000
Costi procedura	€ 13.238,64	€ 13.238,64
Soddisfazione creditori	€ 49.645,7	€ (9.238,64)
DIFFERENZA	67,75%	(12,61%)

Con riferimento al sig. Napoletano la situazione è anche peggiore.

L'immobile del sig. Napoletano in Viale Ottavio Cesare Augusto n. 79 risultando pari di 2/36 in caso di liquidazione avrebbe un valore di circa € 4.000,00.

La vendita risulterebbe difficile ma pur volendo ipotizzare che attraverso un giudizio di divisione (antieconomico) si riesca a costringere gli altri comproprietari ad acquistare la predetta porzione di immobile, l'importo ottenibile non risulterebbe mai superiore ad € 4.000,00.

Alla luce di tutto quanto appena esposto la proposta dei ricorrenti di corrispondere un importo mensile di € 550,00 appare certamente più conveniente.

10.SULLE MISURE PROTETTIVE RICHIESTE

I ricorrenti richiedono, ove ritenuto ammissibile il predetto piano di ristrutturazione, l'applicazione delle misure protettive.

In particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 lett. d) si richiede che l'adito Giudice, disponga che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali nè disposti sequestri conservativi nè acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

In particolare si richiede la immediata sospensione di tutti gli addebiti che i ricorrenti subiscono sia sul proprio stipendio che sul proprio conto corrente, in quanto vi è rischio di aumentare l'esposizione debitoria ulteriormente.

ATTESTAZIONE EX ART. 68 C.C.I.I.

Alla luce di quanto sopra, pare quindi chiaro che i ricorrenti si trovano in una situazione di “*sovraindebitamento*”, come prevista dall’art. 2 comma 1 lett. c) C.C.I.I. ovvero in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

Il gestore in particolare, ha potuto riscontrare inadempimenti ed altri fatti esteriori che dimostrino che il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci non sono più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Risulta altresì incontestabile che, ai sensi dell’art. 2 comma 1 lett. e) C.C.I.I., il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci possiede il requisito di “*consumatore*”, avendo assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di legge, il gestore ha potuto constatare che il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci:

- a) Non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo;
- b) Non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;
- c) Hanno fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale.

Pertanto, lo scrivente O.C.C. Avv. Francesco Saverio Orlando, sulla base della documentazione ricevuta ed in particolare delle risorse finanziarie offerte a garanzia della corretta esecuzione della proposta di ristrutturazione, della sussistenza della meritevolezza dei proponenti, ritiene attendibile, ragionevole ed attuabile la proposta di ristrutturazione dei debiti, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri ai sensi dell'art. 15 comma 6 L. 3/2012

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Pertanto il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale per la relativa omologa.

Con perfetta osservanza.

Napoli, 27.11.2024

Il gestore

Avv. Francesco Saverio Orlando

TRIBUNALE DI NAPOLI
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO
NUOVO CODICE DELLA CRISI
D'IMPRESA E D'INSOLVENZA AI SENSI DELL' ART. 67 E SS.

Proponenti: sig.ri Marianna Perrucci e Napoletano Pierpaolo

Indice

- 1 Note preliminari.
- 2 Individuazione dell'istituto giuridico previsto dal Nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza inerente il caso specifico.
- 3 Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti.
- 4 Analisi del piano e verifica del sovraindebitamento.
 - 4.1 Attivo;
 - 4.2 Passivo;
- 5 Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- 6 Analisi del merito creditizio;
- 7 Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni;
- 8 Atti impugnati dai creditori;
- 9 Esposizione della proposta e valutazione alla probabile convenienza dell'alternativa liquidatoria;
- 10 Fattibilità e alternativa liquidatoria;
- 11 Conclusioni.
- 1. Note preliminari.**

Il sottoscritto Avv. Vincenzo Francesco Sbrescia con studio in Napoli alla Via Cuma, 28 – Borgo S. Lucia Tel. 081.76.44.179 / 369 - telefax 081.76.44.229 pec: vincenzofrancescosbrescia@avvocatinapoli.legalmail.it in nome e per conto dei Sigg.ri Marianna Perrucci, nata il 23/03/1972, cf: PRRMNN72C63F839C, e Napoletano Pierpaolo, nato il 06/10/1966 a Napoli, cf: NPLPPL66R06F839E, coniugati in regime di separazione dei beni, predispone il seguente piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. CCII.

Nella fattispecie si fa presente che sussistono i requisiti per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

In particolare, l'art. 67 recita che *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento"*.

Ai fini del presente capo, si intende:

- per consumatore *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali."*
- per sovraindebitamento *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza,"*; per crisi *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;*
- per insolvenza *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore. I debiti sono stati contratti quali persone fisiche per scopi che sono estranei all'attività lavorativa (in ogni caso non imprenditoriale).

I coniugi Napoletano-Perrucci, si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di insolvenza.

Inoltre, sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69:

I proponenti:

- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

In definitiva, la finalità della presente relazione è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (i proponenti sono da considerarsi consumatori) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito.

La procedura è, quindi, l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

2. *Individuazione dell'istituto giuridico previsto dal Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza inerente: il caso specifico.*

I proponenti rivestono la qualifica di consumatore. La massa debitoria non nasce dallo svolgimento di attività imprenditoriale o professionale e per tale motivo sono legittimati alla presentazione del piano.

Lo scopo del presente incarico è, dunque, quello di:

- a. Predisporre, ai sensi dell'art. 68 del Nuovo codice della Crisi, una relazione dell'Occ sulla base della proposta di Piano di ristrutturazione del debito formulata dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare una valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - d. indicare i costi presunti della procedura;
 - e. indicare che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al reddito suo disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"

In tal senso, la proposta di piano come formulata dal debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 del Nuovo codice della Crisi e dell'Insolvenza Sezione II; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei CU degli ultimi tre anni e dichiarazioni IVA;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della loro famiglia;
- certificato di stato di famiglia.

3. Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L.3/2012 .

I coniugi Perrucci-Napoletano hanno contratto matrimonio in data 25-05-2000 in regime di separazione dei beni. Dal matrimonio sono nati Antonio il 20-09-2007 e Gabriele il 19-02-2010 (**all.1: certificato di famiglia**) All'attualità il nucleo familiare risiede in Pozzuoli (NA) in traversa di Via Napoli 58 ed è così composto (**Allegato n. 2: certificato stato di famiglia; Allegato n.3: estratto di matrimonio**):

- Napoletano Pierpaolo;
- Perrucci Marianna;
- 
- 
-  (mamma della sig.ra Perrucci che però a far data dal 14/09/2023 risulta ricoverata in regime d lungo degenza in struttura pubblica, **cfr. all. 3 bis**)

Per quanto riguarda la quantificazione delle spese correnti e per il mantenimento della famiglia, ovvero, le spese mensili necessarie alle esigenze quotidiane sono riepilogate nella seguente tabella:

Luce	120,00
Acqua	80,00
Gas	100,00

Telefono	30,00
Tari/Tarsu	40,00
Utenze mobili	30,00
Vitto/Alimenti	900,00
Varie	150,00
Spese carburante	325,00
Spese mediche	150,00
Totale	1.925,00

4. Analisi del piano e verifica del sovraindebitamento.

I Debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da consentire all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa. Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

4.1 Attivo

Come evidenziato dagli istanti, le entrate si basano sul loro reddito netto annuo degli ultimi cinque anni, dedotto dal modello unico, C.U. e cedolini pensione, basati essenzialmente sui contratti di lavoro (**Allegato n.4: 2020, 2021 2022; allegato n. 4bis: contratti di lavoro**).

In particolare, si specifica che il sig. Napoletano dopo esser stato licenziato nel 2020 è stato assunto a far data dal 14/04/23 XXXXXXXXXX con stipendio netto di euro 379,00 mensili, mentre la sig.ra Perrucci lavora a far data dal 13/09/10 presso la società XXXX.

Di seguito, vengono riportati i dati reddituali nella tabella:

ANNO DI RIFERIMENTO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE NAPOLETANO	REDDITO NETTO ANNUO/MENSILE PERRUCCI	TOTALE REDDITO ANNUO/MENSILE per 12 mensilità
REDDITI 2020	€ 15.145,22 - € 1.262,10	€ 21.193,48,26 - € 1.766,12	€ 36.338,48 - € 3.028,22
REDDITI 2021	€ 9.676 - € 806,33	€ 23.267 - € 1.938,91	€ 32.943 - € 2.745,24
REDDITI 2022	€ 6.715 - € 559,58	€ 24.226- €2.018,83	€ 30.941-€ 2.578,41

REDDITI 2023	0	€ 22.281,00- €1856,75	€ 22.281,00- €1856,75
--------------	---	--------------------------	--------------------------

Inoltre:

- IL SIG. Napoletano, a partire dal mese di maggio 2023 percepisce una pensione di invalidità di € 313,91 (**Allegato n.5: Estratto inps; Allegato n.6: Riepilogo** [redacted])
- [redacted] entre la convivente [redacted] (madre della sig.ra Perrucci), pensionata, è stabilmente ricoverata presso una struttura pubblica e di fatto non abita con i ricorrenti, [redacted] e [redacted] (All.6bis: pensione invalidità; all.6 ter: [redacted]; all.6 quater: certificato ricovero; all.6 quinquies: pagamenti struttura sanitaria).

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio attivo dei coniugi sig.ri Napoletano-Perrucci è il seguente (**Allegato n.7: Visure catastali per soggetto; Allegato n.8: visura analitica**):

- immobile sito in Pozzuoli (NA) in traversa di Via Napoli 58 così censito al catasto fabbricati del Comune di Napoli: fg. 90 part. 113 sub. 2, cat. A /2 classe 5, rendita 885,72, mt 126, intestato alla sig.ra Perrucci per **la sola nuda proprietà**
- immobile sito in Napoli, al Viale Ottavio Cesare Augusto n. 79 identificato al catasto fabbricati sez. CHI fg. 23 part. 192 sub. 39 intestato al sig. Napoletano per la sola **quota di 2/36**

BENI MOBILI REGISTRATI (Allegato n.9: pra nominativo).

- auto Fiat targata EZ041Gt immatricolata in data 14/04/2015
- auto Peugeot targata ES933LW immatricolata in data 26/06/2013

ATTIVO				
Immobile	di	Pozzuoli	(valore commerciale)	€ 110.000,00
Immobile	di	Napoli	(valore commerciale)	€ 12.500,00

Auto	€ 0
Auto	€ 0
TOTALE	€ 122.500,00

4.2 Passivo

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento degli istanti e la sua evoluzione storica, in modo tale da fornire tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.

Si parla di “definitiva incapacità ad adempiere”, quindi la difficoltà non deve essere transitoria ma irreversibile. Inoltre, il riferimento al “patrimonio prontamente liquidabile” evidenzia un’ottica liquidatoria della procedura richiamando i dettami dell’art. 5 L.F.

Il sussistere del requisito di Perdurante Squilibrio nel caso de quo pare assai evidente in ragione dell’entità del debito dell’istante, degli impegni correnti in rapporto alle risorse finanziarie per questi disponibili.

A tal proposito lo scrivente Gestore ha provveduto alla verifica delle posizioni debitorie, così come dichiarate dal ricorrente, mediante l’analisi della seguente documentazione:

- Certificazione CRIF da cui si evince la situazione debitoria dei richiedenti (**Allegato n.10: certificazioni Crif**);
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio relativo al Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti acquisiti mediante autocertificazione (**Allegato n.11: Casellario**);
- Visura immobiliare in testa ai sig.ri Napoletano-Perrucci (**cfr. all. 7 e 8**);
- Visura dell’Agenzia delle Entrate per i sig.ri Napoletano-Perrucci (**all.12: visura personale**);
- Visura PRA intesta ai sig.ri Napoletano-Perrucci (**cfr. All. n.9: pra**);
- Estratto di ruolo aggiornato al 30/01/2024 (**Allegato n. 13: Estratti di ruolo**).

La sintesi dell’indebitamento è la seguente:

SIG. PIERPAOLO NAPOLETANO

A In data 21/12/17 Prestito personale UNICREDIT in favore del sig. Napoletano, di euro 41.272,90 di cui euro 25.250,00 per capitale ed euro 4.500 per interessi da restituire in n. 120 rate da euro 343,89 (**All.14: Prestito Unicredit euro 41.272**;

B. In data 01/01/2019 Prestito personale UNICREDIT concesso al sig. Napoletano di euro 21.948 di cui euro 15.150 per capitale ed euro 2.700 per interessi, da restituire in n. 120 rate da euro 182,85 (**All.15: Prestito Unicredit euro 17.850**);

C. In data 18/07/2019 Prestito personale UNICREDIT concesso al sig. Napoletano al fine di euro 14.407,96 di cui euro 10.000 per capitale ed euro 1.260 per interessi, da restituire in n. 84 rate da euro 169,39 (**All.16: Prestito Unicredit euro 14.407**);

Tali posizioni sono tutte state acquisite dalla KRUKK che ha inviato un'unica diffida per **euro 42.969,69 (all.14 b: diffida Krukk)**;

SIG.RA MARIANNA PERRUCCI

D. In data 08/10/19: Credito COFIDIS per euro 2.207,08 concesso alla sig.ra Perrucci, con residuo di euro **2.217 (All.17: prestito Cofidis)**;

E. In data 15/06/2021: finanziamento ACQUEDOTTO concesso alla sig.ra Perrucci per euro 35.700 di cui euro 28.852,97 per capitale da restituire con 120 rate da euro 297,50 con trattenuta sullo stipendio con residuo di euro 26.180 (**All.18: finanziamento acquedotto euro 35.700**);

F. In data 20/01/2022: Prestito personale COFIDIS in favore della sig.ra Perrucci, di euro 8.351,31 di cui euro 6.000 per capitale ed euro 2.351,31 per interessi, da restituire in n. 84 rate da euro 99,24 con addebito in conto corrente con residuo di euro 5.969,55, (**All.19: prestito Cofidis euro 8.351,31**);

G. In data 01/09/22: Credito COFIDIS per euro 15.600 di cui euro 10.488,56 per capitale da restituire in n. 120 rate da euro 130,00 concesso alla sig.ra Perrucci con cessione del quinto dello stipendio, con residuo di euro 13.520 (**All.20: prestito Cofidis euro 15.600**);

H. In data 23/11/22: finanziamento ACQUEDOTTO concesso alla sig.ra Perrucci per euro 1.272,00 di cui euro 1.028,04 per capitale da restituire con 120 rate da euro 10,60 con residuo di euro 1.123,6 (**All.21: finanziamento acquedotto euro 1.272**);

I. In data 17/05/2023: finanziamento ACQUEDOTTO concesso alla sig.ra Perrucci per euro 1.308,00 di cui euro 1.009,43 per capitale da restituire con 120 rate da euro 10,90 con residuo di euro 1.199 **(All.22: finanziamento acquedotto euro 1.272);**

L In data 09/08/23 Prestito BBVA per euro 2.321,14 di cui euro 2.000 per capitale da restituire in n. 48 rate da euro 48,36 concesso alla sig.ra Perrucci con residuo di euro 1.700 **(All.23: prestito BBVA)**

ENTRAMBI

M. In data 18/11/19: Finanziamento FINDOMESTIC in favore del sig. Napoletano e garantito dalla sig.ra Perrucci con fideiussione, di euro 77.172,00 di cui euro 53.000 per capitale ed euro 24.172 per interessi, da restituire in n. 120 rate da euro 643,10 **(Allegato n.24: Finanziamento FINDOMESTIC);** In data 16/08/2023 è stato rinegoziato il Prestito personale FINDOMESTIC in favore del sig. Napoletano e garantito dalla sig.ra Perrucci con fideiussione, per il residuo di euro 65.832,00 di cui euro 41.511,36 per capitale ed euro 24.320,64 per interessi, da restituire in n. 156 rate da euro 422,00 in quanto gli istanti non riuscivano più a pagare l'importo originariamente pattuito; importo residuo euro 41.000 **(Allegato n.25 Prestito personale FINDOMESTIC).**

N. Diffida KRUKK cessionaria Unicredit per euro 10.530 (All.25bis: diffida KRUKK).

O. Fineco per fido scoperto di euro 2.889,10 (All.25 ter).

Accanto a tali esposizioni debitorie sussistono, poi, ulteriori debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione di seguito indicati (cfr. allegato n.16):

Sig. Napoletano:

N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Data notifica	Iniziale	Da pagare
07120120014104178000	Cartella dopo avviso di pagamento	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI	29/12/2012	321,92	142,64
07120120069181008000	Cartella	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNU	29/12/2012	130,00	60,05

daentrateriscossione.gov.it/sac-web/sac2/ec_list.do

Agenzia delle entrate-Riscossione - Area riservata Cittadini e imprese

N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Data notifica	Iniziale	Da pagare
07120120132944030000	Cartella	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI	07/05/2013	866,10	338,09
07120130042492819000	Cartella	REGIONE CAMPANIA UOD 500202 - ATTIVITA'	27/07/2013	1.201,07	468,79
07120130069942573000	Cartella dopo avviso di pagamento	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI		17,88	4,59
07120230049566600000	Cartella	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI	27/07/2023	286,78	289,99

Sig.ra Perrucci:

N° documento	Descrizione	Ente Creditore	Data notifica	Iniziale	Sgravato	Sospeso	Da Pagare
07120140082304680000	Cartella	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI	25/07/2014	101,74	22,14	0,00	45,32
07120140112273429000	Cartella	COMUNE DI NAPOLI - DIPARTIMENTO TRIBUTI	16/09/2014	72,02	16,20	0,00	30,56
07120230084192015000	Cartella	COMUNE DI POZZUOLI POLIZIA URBANA	27/10/2023	157,28	0,00	0,00	157,97
Totale				331,04	38,34	0	233,85

A ciò si aggiungo morosità sulle utenze che da messa in mora sono pari ad euro 2.077,45 con decorrenza dal mese di luglio 2023 **(All.26: diffida energia e gas)**

Di conseguenza, le rate mensili da sostenere per ripianare i debiti sono decisamente maggiori rispetto alle entrate, come emerge dal prospetto che segue:

CREDITORE / RAPPORTO FINANZIARIO	PERRUCCI	NAPOLETANO	ENTRAMBI
Krukk (prestito unicredit A)		42.969,69	
COFIDIS prestito (D)	2.207,08		
Acquedotto (E)	297,50		
Cofidis (F)	99,24		
Cofidis (G)	130,00		
Acquedotto (H)	10,60		
Acquedotto (I)	10,90		
BBVA (L)	48,36		
Finanziamento Findomestic (M)			422,00
Fineco			2.889,10
Enel Energia spa			2077,45

Nel complesso, l'esposizione debitoria mensile del nucleo familiare è pari ad euro 2.803,68 a cui si aggiungono euro 42.969,69 (Krukk) per cui vi è già stata decadenza dal beneficio del termine, oltre euro 2077,45 (Enel) e euro 2.889,10 per Fineco.

Pertanto, considerato che l'esposizione debitoria mensile è pari ad euro 2.164,94 e che nel complesso i debiti scaduti ed esigibili ammontano ad euro 42.969,69 + 2077,45, che le spese mensili medie sono pari ad euro 2.000, mentre le entrate mensili sono pari ad euro € 2.059,5 (Stipendio sig.ra Perrucci) + 559,58 (Stipendio sig. Napoletano) + 313,91 (Pensione di invalidità sig- Napoletano), si rileva che la situazione patrimoniale rappresentata risulta essere di eccedenza irreversibile delle passività rispetto alle attività prontamente liquidabili. Da quanto dedotto, sussiste, quindi, la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, così come rappresentato nella tabella che segue:

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI <u>attuali</u>

IMPEGNI FINANZIARI	€ 2.803,68	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.600	
PENSIONE INVCIV		€ 313,92
Stipendio		€ 2059,5
Stipendio		€ 559,58
TOTALE	€ 4.603,68	€ 2.933
DIFFERENZA	-1.470,68	

A CIO' SI AGGIUNGONO I DEBITI GIA' SCADUTI PER EURO € 47.936,24.

Tenuto conto della incapacienza e della somma disponibile, i ricorrenti propongono una riduzione percentuale complessiva della massa debitoria per garantire un pagamento in percentuale del debito.

5. Le cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumerle.

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla proposta e qui sinteticamente esposta.

In particolare, dall'analisi delle poste debitorie emerge che esse sono per la maggior parte derivanti dalla perdita del lavoro del sig. Napoletano a far data dal 07/02/2020 con licenziamento per giustificato motivo oggettivo avendo l'azienda ridotto il personale, a seguito del quale la famiglia non è più riuscita a sostenere le rate dei finanziamenti assunte per assolvere ad esigenze di prima necessità, quali acquisto della casa, esercizio dell'attività lavorativa, cure mediche ed ha dovuto affidarsi a tanti piccoli prestiti per far fronte alle rate da pagare, provando a resistere fino ad oggi con grandi sforzi (**All.27: licenziamento**).

Inoltre, la crisi è derivata dall'acuirsi dello stato di invalidità dello stesso sig. Napoletano e dalla necessità di continue cure mediche della XXXXXXXXXXXX (mamma della sig.ra Perrucci) (cfr. all.ti 5 e 6). Di seguito si riporta quanto dichiarato:

“Le difficoltà sono iniziate nel febbraio 2020 a causa della crisi pandemica, dove il Sig. Napolitano è stato licenziato.

Sfortunatamente il solo stipendio della sig.ra Perrucci non era più sufficiente al mantenimento del nucleo familiare, sino ad arrivare ad oggi in cui sono state lasciate insolute diverse posizioni debitorie.

Attualmente il sig. Napolitano, anche se ha ripreso a lavorare, ancora non riesce a guadagnare le cifre necessarie per mantenere fede agli impegni finanziari presi in quanto guadagna a stento euro 400,00 mensili”.

Tale situazione di squilibrio patrimoniale, ha contribuito a far aggravare lo stato di sovraindebitamento dei proponenti.

Ai sensi dell’art. 69 comma 1 CCII, la domanda di ristrutturazione dei debiti è inammissibile se il **debitore** ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Ad avviso dello scrivente, la finalità dello strumento giuridico in questione, insieme a quello della esdebitazione del debitore incapiente è perseguire un obiettivo sociale, in grado di calmierare la povertà e attenuare le tensioni sociali, restituendo al mercato un soggetto accorto ossia meritevole.

Quindi si ha meritevolezza quando non ricorrono atti in frode e quando il sovraindebitamento si è formato senza dolo o colpa grave dove:

per colpa grave il debitore ha assunto il debito quando era irragionevole, avuto riguardo al proprio patrimonio ed al proprio reddito, ritenere di potere restituirlo regolarmente;

per dolo quando l’obbligazione sproporzionata sia stata assunta consapevolmente o addirittura appositamente.

Quindi il sovraindebitamento che può essere risolto con il piano di ristrutturazione del debito era ed è quel sovraindebitamento che o è diventato tale dopo il sorgere del debito per fatti sopravvenuti e imprevedibili oltre che non addebitabili al debitore; o lo era fin dalla genesi del debito ma la sproporzione non poteva essere evitata o prevista dal debitore avuto riguardo alla banale diligenza di un consumatore inesperto (colpa lieve).

Nella fattispecie in esame si ritiene che non sussistano colpa grave, malafede o frode, anche tenuto conto che l’indebitamento è soprattutto dipeso dalla circostanza imprevedibile ed oggettiva della perdita del lavoro del sig. Napolitano.

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Creditore / Rapporto Finanziario	decorrenza	Privilegio	Chirografo	Importo versato	Debito residuo
Krukk (prestito unicredit A)	21/12/17		x		43.213,97
COFIDIS prestito (D)	08/10/19		x		2.217
Acquedotto (E)	15/06/2021		x	9.520	26.180
Cofidis (F)	20/01/2022		x	2.381,76	5.969,55
Cofidis (G)	01/09/22		x	2.080	13.520
Acquedotto (H)	23/11/22		x	148,4	1.123,6
Acquedotto (I)	17/05/2023		x	109,0	1.199
BBVA (L)	09/08/23		x	241,80	1.700
Finanziamento Findomestic (N)	16/08/2023		x		41.000
Fineco (O)			x		2.889,10
KRUKK			x		10.530
Enel Energia spa			x		2.105,0
Vodafone			x		263,73
Comune di Pozzuoli (all.30)		109,00			
ADER Perrucci		233,85			
ADER Napoletano		1.146,18	157,97		
Totale debito residuo					153.557,95

Totale debitoria: € **153.557,95**

6. Analisi del merito creditizio.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *“prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.”*

È prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non verificano il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che

si trovano “con le spalle al muro”, fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Il comma 3 dell’art. 76 CCII prevede espressamente che la Relazione dell’Organismo debba contenere l’indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Gli elementi da considerare, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
 - importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
 - numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
 - reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall’ultimo Modello Unico, 730 o CU;
 - importo assegno sociale, che indica l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;
- nel caso di specie:

Pensione sociale (fonti INPS) dal 2008 al 2017:

ANNO	2017	2019	2023
PENSIONE SOCIALE	€ 448,07	€ 457,99	€ 503,27

Indici scala equivalenza ISEE

N. nucleo familiare	1	2	3	4	5
parametro	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l’unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell’anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l’altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all’articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del

DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

Si procede ad effettuare analisi del merito creditizio per ogni singolo creditore partendo:

SIG. PIERPAOLO NAPOLETANO

A In data 21/12/17 Prestito personale UNICREDIT in favore del sig. Napoletano, di euro 41.272,90 di cui euro 25.250,00 per capitale ed euro 4.500 per interessi, da restituire in n. 120 rate da euro 343,89 (**cfr All.14: Prestito Unicredit euro 41.272; all.14 b: diffida Krukk e all. 28: CU 2017**)

(A) Assegno sociale anno 2017	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovra indebitato	€ 1.035,56
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1600
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 0,00
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 0
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso mutuo 9072323 Unicredit SPA	€ 343,49
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 343,49

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il mutuo violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

B. In data 01/01/2019 Prestito personale UNICREDIT concesso al sig. Napoletano di euro 21.948 di cui euro 15.150 per capitale ed euro 2.700 per interessi, da restituire in n. 120 rate da euro 182,85 (**cfr. All.15: Prestito Unicredit euro 17.850**);

(A) Assegno sociale anno 2019	€ 457,99
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovra indebitato (cfr. all.4)	€ 1.266,02
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.126,65

(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 343,49
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 0
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso da Unicredit SPA	€ 182,85
(I) G-/ +H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 182,85

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il mutuo violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

C. In data 18/07/2019 Prestito personale UNICREDIT concesso al sig. Napoletano al fine di euro 14.407,96 di cui euro 10.000 per capitale ed euro 1.260 per interessi, da restituire in n. 84 rate da euro 169,39 **(cfr. All.16: Prestito Unicredit euro 14.407):**

(A) Assegno sociale anno 2019	€ 457,99
Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovra indebitato	€ 1.266,02
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.126,65
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 526,34 (343,49+182,85)
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 0
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso mutuo 9072323 Unicredit SPA	€ 169,39
(I) G-/ +H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ - 169,39

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il mutuo violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

ENTRAMBI

N. In data 16/08/2023: Prestito personale FINDOMESTIC in favore del sig. Napoletano e garantito dalla sig.ra Perrucci con fideiussione, di euro 65.832,00 di cui euro 41.511,36 per capitale ed euro 24.320,64 per interessi, da restituire in n. 156 rate da euro 422,00; diffida di società recupero crediti KRUKK per euro 43.213,97 **(cfr. Allegato n.25 Prestito personale FINDOMESTIC):**

(A) Assegno sociale anno 2023	€ 503,27
-------------------------------	----------

Componenti nucleo familiare	4
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 4 persone)	2,46
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovra indebitato	€ 1856,75
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 2.013,08
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 1338,83
(G) Rata massima mensile del finanziamento (D-E-F)	€ 0
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento concesso mutuo 9072323 Unicredit SPA	€ 422,00
(I) G-/+H Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ 422

Si evidenzia che la Findomestic ha erogato il mutuo violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta (art. 69 comma 2 CCII.)

7. Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e solvibilità del ricorrente negli ultimi 5 anni;

Come da autocertificazione allegata, i coniugi, non hanno compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni (**All. 29**).

8. Atti impugnati dai creditori.

Di seguito le procedure pendenti:

Decreto ingiuntivo rg 23328/2013 da KRUKK per la debitoria di euro 10.530,00 (**all. 29 bis**).

9. Esposizione della proposta e valutazione alla probabile convenienza dell'alternativa liquidatoria;

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Perrucci-Napoletano, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, sulla scorta del seguente Accordo di composizione della crisi.

Nel presente piano non vi è apporto di finanza esterna, i ricorrenti intendono ripianare i propri debiti facendo esclusivo affidamento alle loro capacità economiche. I ricorrenti intendono procedere al pagamento delle proprie posizioni debitorie corrispondendo una rata sostenibile pari ad € 550,00 mensili in caso di omologa. Ed infatti, le entrate mensili degli istanti ammontano a circa € 2.542,00 considerando l'esclusione delle

trattenute in busta paga. Le spese mensili del nucleo familiare ammontano a circa € 1.925,00 per cui la rata di € 550,00 è da ritenersi sostenibile.

Con tale proposta, i ricorrenti intendono procedere all'integrale pagamento dei creditori

in prededuzione e di quelli in privilegio e soddisfare nel limite del 40% la classe dei creditori in chirografo.

Con riferimento alle spese in prededuzione va rilevato che il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci andrebbero a corrispondere una rata di € 550,00, di cui € 100,00 verranno accantonati per l'OCC.

Il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci estingueranno i pagamenti in favore dell'OCC in circa 70 rate pari a 5 anni e 10 mesi. Gli importi destinanti all'Avv. Sbrescia saranno versati mediante 14 rate da € 450,00 ed inizierà altresì gli accantonamenti di € 100,00 per l'O.C.C.

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Grado di privilegio	Natura articolo	Descrizione credito	% di soddisfazione
	Prededuzione	Compenso OCC	100,00%
	Prededuzione	Assistenza tecnica professionisti	100,00%
20 mob.	Generale 2572 c.c.	Ader	
Chirografi	Krukk, Findomestic, Unicredit. Cofidis, Acquedotto, BBVA Enel		40,00%

Pertanto i creditori sono stati divisi nelle seguenti classi:

Classe A	Assistenza tecnica di parte
Classe B	ADER
Classe C	chirografari
Classe D	Compenso OCC

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI PRIVILEGIATI

Creditore / Rapporto Finanziario	Debito residuo	Rientro	% pagamento
Compensi assistenza legale	€ 6.555,62	€ 6.555,62	100,00%
Occ	€ 7.035,44	€ 7.035,44	100,00%
ADER Napoli PERRUCCI	€ 225,76	€ 225,76	100,00%

ADER Napoli NAPOLETANO	488,64	€488,64	100,00%
------------------------	--------	---------	---------

CLASSE CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40%

CREDITORE	CHIROGRAFO	PERCENTUALE SODDISFAZIONE	IMPORTO FALCIDIATO	IMPORTO CORRISPONTO
ADER Napoletano + Perrucci	€ 3.173,52	40%	€ 1.904,11	€ 1.269,41
COFIDIS Perrucci	€ 19.710,29	40%	€ 11.826,17	€ 7.884,12
ACQUEDOTTO Perrucci	€ 26.588,94	40%	€ 15.953,36	€ 10.635,58
BBVA Perrucci	€ 1.554,58	40%	€ 932,75	€ 621,83
Comune di Pozzuoli	€ 1.603,30	40%	€ 961,98	€ 641,32
KRUK Napoletano + Perrucci	€ 10.530,00	40%	€ 6.318,00	€ 4.212,00
MARTE SPV (ex Findomestic) Napoletano + Perrucci	€ 43.584,30	40%	€ 26.150,58	€ 17.433,72
Fineco Napoletano + Perrucci	€ 2.899,10	40%	€ 1.739,46	€ 1.159,64
Enel Energia	€ 2.140,45	40%	€ 1.284,27	€ 856,18
Vodafone	€ 263,73	40%	€ 158,24	€ 105,49
KRUK Napoletano	€ 43.213,97	40%	€ 25.928,38	€ 17.285,59
TOTALE	€ 155.262,18	40%	€ 67.228,93	€ 44.819,28

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: € 44.819,28

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 550,00 (di cui euro 100,00 in accantonamento per OCC)

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE IMPEGNI: n. 12 anni

Riepilogando con un totale di circa 141 rate (15 per i creditori in prededuzione, 2 per i creditori in privilegio e 123 per i creditori in chirografo), pari a circa 12 anni, i ricorrenti avranno adempiuto all'estinzione dell'intera debitoria.

DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DA PAGARE E LA DURATA PER OGNI SINGOLO CREDITORE

RATA MENSILE: EURO 550,00

CLASSE DEI CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40% (RATA 18-70)

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
ADER Napoletano + Perrucci	€ 1.269,41	2,04%	€ 9,20	53	€ 487,49	€ 781,92
COFIDIS Perrucci	€ 7.884,12	12,69%	€ 57,13	53	€ 3.027,72	€ 4.856,40
ACQUEDOTTO Perrucci	€ 10.635,58	17,13%	€ 77,06	53	€ 4.084,36	€ 6.551,22
BBVA Perrucci	€ 621,83	1,00%	€ 4,51	53	€ 238,80	€ 383,03
Comune di Pozzuoli	€ 641,32	1,03%	€ 4,65	53	€ 246,28	€ 395,04
KRUK Napoletano + Perrucci	€ 4.212,00	6,78%	€ 30,52	53	€ 1.617,53	€ 2.594,47
MARTE SPV (ex Findomestic) Napoletano + Perrucci	€ 17.433,72	28,07%	€ 126,32	53	€ 6.695,03	€ 10.738,69
Fineco Napoletano + Perrucci	€ 1.159,64	1,87%	€ 8,40	53	€ 445,33	€ 714,31
Enel Energia	€ 856,18	1,38%	€ 6,20	53	€ 328,80	€ 527,38
Vodafone	€ 105,49	0,17%	€ 0,76	53	€ 40,51	€ 64,98
KRUK Napoletano	€ 17.285,59	27,83%	€ 125,25	53	€ 6.638,15	€ 10.647,44
Totale	€ 62.104,87	100,00%	€ 450,00			€38.254,87

Come anticipato, con la rata n. 70, il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci, andranno ad estinguere l'accantonamento per l'OCC, dunque le successive 69 rate saranno di € 550,00 ed andranno ad estinguere l'intera debitoria.

CLASSE DEI CREDITORI CHIROGRAFO - PROPOSTA 40% (RATA 71-140)

CREDITORI	DEBITO	PERCENTUALE	QUOTA RATA	NUMERO RATE	CORRISPOTO	RESIDUO
ADER Napoletano + Perrucci	€ 781,92	2,04%	€ 11,24	69	€ 775,69	€ 6,23
COFIDIS Perrucci	€ 4.856,40	12,69%	€ 69,82	69	€ 4.817,69	€ 38,70
ACQUEDOTTO Perrucci	€ 6.551,22	17,13%	€ 94,19	69	€ 6.499,01	€ 52,21
BBVA Perrucci	€ 383,03	1,00%	€ 5,51	69	€ 379,98	€ 3,05
Comune di Pozzuoli	€ 395,04	1,03%	€ 5,68	69	€ 391,89	€ 3,15
KRUK Napoletano + Perrucci	€ 2.594,47	6,78%	€ 37,30	69	€ 2.573,80	€ 20,68
MARTE SPV (ex Findomestic) Napoletano + Perrucci	€ 10.738,69	28,07%	€ 154,39	69	€ 10.653,10	€ 85,58
Fineco Napoletano + Perrucci	€ 714,31	1,87%	€ 10,27	69	€ 708,61	€ 5,69
Enel Energia	€ 527,38	1,38%	€ 7,58	69	€ 523,18	€ 4,20
Vodafone	€ 64,98	0,17%	€ 0,93	69	€ 64,46	€ 0,52
KRUK Napoletano	€ 10.647,44	27,83%	€ 153,08	69	€ 10.562,59	€ 84,85
Totale	€ 38.254,87	100,00%	€ 550,00			€ 304,87

Con la rata n. 141 di € 304,87 il sig. Napoletano e la sig.ra Perrucci andranno ad estinguere l'intera debitoria.

10. FATTIBILITÀ E ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

10.1 FATTIBILITA'

Al fine di sostenere la fattibilità del Piano, si devono considerare:

- spesa media mensile pari ad € 1.925 (4 componenti nel nucleo familiare);
- il reddito medio mensile degli istanti pari a circa € 2.542,00 mensili (senza trattenute);

Pertanto la rata di complessivi € 550,00 è fattibile e sostenibile.

10.2 Determinazione valore di mercato

Ai sensi dell'art. 67 comma 3 del CCII i è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

Secondo la giurisprudenza di merito, è possibile omologare “il piano del consumatore che preveda il pagamento del creditore ipotecario in misura pari al valore attuale di mercato dell'immobile su cui grava la garanzia ipotecaria, tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta e che la vendita del bene all'interno della procedura esecutiva potrebbe consentire di incassare un importo inferiore rispetto a quello oggetto del piano, essendo ammissibili offerte inferiori di un quarto rispetto al prezzo posto a base d'asta” (Tribunale Napoli, 03 Marzo 2019; cfr. negli stessi termini, *ex multis*, Tribunale Bergamo, 13 novembre 2017, Tribunale di Campobasso 2/1/2020);

La stessa Corte di Cassazione ha sottolineato l'opportunità di tener conto delle peculiarità delle vendite forzate degli immobili esprimendosi nei seguenti termini: “non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del

patrimonio del debitore. Ciò accade, ad esempio, ogniqualvolta il piano preveda il pagamento integrale del debito, mentre il patrimonio del debitore, aggredibile tramite esecuzione forzata, non sia in grado di soddisfare integralmente le ragioni del creditore, in quanto costituito da un unico bene di rilievo (si pensi all'immobile adibito ad abitazione) il cui valore sia pari od inferiore all'ammontare dei debiti. Come è noto, infatti, con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, è difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi, ma anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma anche inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore sia perché gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571, comma 2 cod. proc. civ., di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato" (Cassazione civile, sez. I, 28 Ottobre 2019, n. 27544);

Nel caso di specie, l'immobile di proprietà della sig.ra Perrucci sito in Pozzuoli alla via Napoli è stato valutato in data 01/02/2024 con un valore di mercato pari **ad euro 111.230,00** dal


, dettagliata nei parametri di riferimento e nelle statistiche con tipologie di edifici della zona simili e con stessa ubicazione, anche tenuto conto della scomoda collocazione per la sua distanza da servizi di trasporto ed attività commerciali **(All.31: perizia).**

Entro tali termini, al fine di addivenire ad un valore realistico di soddisfazione effettiva, occorre tener conto della circostanza che la stima del bene viene effettuata dall'esperto stimatore giudizialmente nominato in quella sede e, qualora siano già stati esperiti uno o più tentativi di vendita, il "valore di mercato" va più opportunamente individuato nel valore posto a base d'asta dell'eventuale tentativo di vendita, con una possibile ulteriore decurtazione del 25%, così come previsto dall'art. 571 comma 2 c.p.c.;

Pertanto, ne deriva che il "valore di mercato" quale individuato in base all'andamento della eventuale procedura esecutiva sia pari ad euro 70.000,00 valore che

rappresenterebbe ineludibilmente la soglia minima di soddisfacimento dell'eventuale creditore garantito da prelazione sul bene esecutato ex art. 67, co. 4 c.c.i., al netto dei costi di procedura che ammonterebbero almeno ad ulteriori euro 10.000,00 e così per un ricavo netto di massimo euro **60.000**.

Con riguardo, invece, all'immobile sito in Napoli, al Viale Ottavio Cesare Augusto n. 79 di proprietà del sig. Napoletano nella quota di 2/36 si rileva che esso risulta praticamente invendibile tenuto conto dell'indivisibilità del bene e della irrisorietà del valore della quota pari ad euro 12.500 (sull'intero valore commerciale medio stimato in euro 219.960 [REDACTED])

[REDACTED] Pertanto, in caso di vendita forzata il valore di realizzo sarebbe pari a zero, laddove pur volendo considerare euro 5.000 quale eventuale ricavo comunque vi sarebbero i costi della procedura esecutiva almeno pari ad euro 10.000 che determinerebbero un valore netto negativo di realizzo.

Nella proposta testé presentata, i creditori privilegiati sono soddisfatti al 100% mentre quelli chirografari al 40%.

10.3 Alternativa liquidatoria

Ai sensi dell'art. 268 CCII, il debitore in stato di sovraindebitamento può domandare con ricorso al Tribunale l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni. Il comma 4 recita: *Non sono compresi nella liquidazione:*

- a) i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della sua famiglia;*
- c) i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile;*
- d) le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge.*

Pertanto nel caso di specie, il patrimonio attivo liquidabile è costituito dall'immobile in cui abitano i debitori, anche tenuto conto che in caso di vendita dell'immobile i debitori

Dovranno affrontare le spese del fitto di un immobile in cui andare a vivere con i loro 2 figli almeno di euro 700,00.

Di conseguenza con l'alternativa liquidatoria come da art. 268 CCII si potrebbero realizzare quanto di seguito illustrato:

Immobile di Pozzuoli (Perrucci):

Valore dell'immobile minimo di mercato	€ 111.230,00
Valore immobile realizzabile	70.000,00
Costi procedura esecutiva	€ 10.000
Totale netto realizzabile	€ 60.000

Immobile di Napoli (Napolitano quota 2/36):

Valore commerciale della quota immobiliare	€ 12.500
Valore immobile realizzabile	4.000
Costi procedura di esecuzione	6.500
Totale netto realizzabile	€ 4.000

Fermo restando l'aleatoria della collocazione in prima asta dell'immobile, si ricaverebbero € 60.000, a fronte di € 69.049,6 proposti nel Piano.

In sintesi:

DATI A CONFRONTO	ACCORDO	LIQUIDAZIONE
Totale debitoria PERRUCCI	€ 82.865	€ 82.865
Somme a disposizione	€ 77.550	€ 70.000
Costi procedura	€ 13.238,64	€ 20.000
Soddisfazione creditori	€ 64.311,36	€ 50.000
DIFFERENZA	77,61%	60,34%

DATI A CONFRONTO	ACCORDO	LIQUIDAZIONE
Totale debitoria NAPOLETANO	€ 73.274,26	€ 73.274,26
Somme a disposizione	€ 62.884,34	€ 4.000
Costi procedura	€ 13.238,64	€ 13.238,64
Soddisfazione creditori	€ 49.645,7	€ (9.238,64)
DIFFERENZA	67,75%	(12,61%)

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori privilegiati immobiliari, mobiliari e chirografari, è evidente che una procedura di liquidazione controllata, sarebbe inopportuna ed antieconomica, mentre l'eventuale omologazione del Piano, testé rappresentato, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un soddisfacimento di tutti i creditori.

11. MISURE PROTETTIVE

I ricorrenti richiedono, ove ritenuto ammissibile il predetto piano di ristrutturazione, l'applicazione delle misure protettive.

In particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 lett. d) si richiede che l'adito Giudice, disponga che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali nè disposti sequestri conservativi nè acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore. In particolare si richiede la immediata sospensione di tutti gli addebiti che i ricorrenti subiscono sia sul proprio stipendio che sul proprio conto corrente, in quanto vi è rischio di aumentare l'esposizione debitoria ulteriormente.

12. CONCLUSIONI

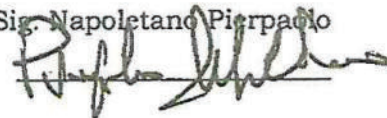
La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi Napoletano-Perrucci rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il Piano di ristrutturazione dei debiti presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato allo scrivente.

Si allega:

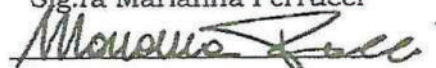
- 1) Procura;
- 2) Certificato di residenza e stato di famiglia;
- 3) Estratto di matrimonio;
- 3bis) Ricovero [REDACTED]
- 4) Cu 2020,2021,2022;
- 4bis) Contratti di lavoro;
- 5) Estratto previdenziale;
- 6) Pensione di invalidità;
 - 6bis) Pensione;
 - 6ter) [REDACTED]
 - [REDACTED]
- 6quinqies) pagamenti struttura sanitaria;
- 7) Visure catastali;
- 8) Visura immobili;
- 9) Pra;
- 10) Criff;
- 11) Casellario;
- 12) Visura personale Perucci;
- 13) Ader Perrucci;
- 14) Contratto Unicredit;
- 14bis) Diffida Krukk;
- 15) Finanziamento Unicredit;
- 16) Prestito Unicredit;
- 17) Prestito Cofidis;
- 18) Finanziamento Acquedotto;
- 19) Prestito Cofidis;
- 20) Prestito Cofidis;
- 21) Finanziamento acquedotto;
- 22) Finanziamento acquedotto;
- 23) Prestito BBVA;
- 24) Findomestic;
- 25) Findomestic 2;
- 26) Sollecito utenze;
- 27) Licenziamento;
- 28) CU 2018;
- 29) Perizia immobile di Pozzuoli;
- 30) Perizia immobile di Napoli.

Napoli, 26/11/2024

Sig. Napoletano Pierpaolo



Sig.ra Marianna Perrucci



Consulente

DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI
(art. 16 D.M. 202/2014)

CONSUMATORE o DEBITORE NON FALLIBILE	Perrucci Napoletano
ORGANISMO di COMPOSIZIONE della CRISI	COA NAPOLI

IMPORTO dell'ATTIVO	45.587,96	
IMPORTO del PASSIVO	156.139,26	
IMPORTO ATTRIBUITO ai CREDITORI	62.884,34	
	COMPENSO MASSIMO	
IMPORTO del PASSIVO SUPERIORE a 1.000.000	NO	IL LIMITE NON SI APPLICA
IMPORTO ATTRIBUITO ai CREDITI INFERIORE a 20.000	NO	

ATTIVO					
scaglione		aliquota minima	aliquota massima	MINIMO	MASSIMO
da	a				
-	16.227,08	12,00%	14,00%	1.947,25	2.271,79
16.227,09	24.340,62	10,00%	12,00%	811,35	973,62
24.340,63	40.567,68	8,50%	9,50%	1.379,30	1.541,57
40.567,69	81.135,38	7,00%	8,00%	351,42	401,62
81.135,39	105.676,89	5,50%	6,50%	-	-
105.676,90	811.353,79	4,00%	5,00%	-	-
811.353,80	2.434.061,37	0,90%	1,80%	-	-
2.434.061,38	9.999.999.999,00	0,45%	0,90%	-	-
TOTALI ATTIVO				4.489,32	5.188,60

PASSIVO					
scaglione		aliquota minima	aliquota massima	MINIMO	MASSIMO
da	a				
-	81.131,38	0,19%	0,94%	154,15	762,63
81.131,39	9.999.999.999,00	0,06%	0,46%	45,00	345,04
TOTALI PASSIVO				199,15	1.107,67

	MINIMO	MASSIMO
TOTALI AL LORDO DELLA RIDUZIONE	4.688,47	6.296,27
RIDUZIONE ex-art. 16 c. 4 (dal 15 al 40%)	20,00 - 937,69	1.759,25
TOTALI AL NETTO DELLA RIDUZIONE	3.750,78	5.037,02

COMPENSO CONCORDATO CON O.C.C.	4.877,98
RIMBORSO INDENNITA' O.C.C. dal 10 al 15%	731,70
TOTALE COMPENSO	5.609,68

Firma
Mandato

RIPARTIZIONE DEL COMPENSO		O.C.C.	GESTORE
		30%	70%
COMPENSO		1.682,90	3.926,78
CONTRIBUTO CASSA PREVIDENZA GESTORE	4,00%		157,07
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	22,00%	370,24	898,45
RIMBORSO SPESE VIVE FUORI CAMPO APPLICAZIONE I.V.A.			
TOTALE		2.053,14	4.982,30
EVENTUALE RITENUTA D'ACCONTO	20,00%		785,36
NETTO A PAGARE		2.053,14	4.196,94
TOTALE SPESE DELLA PROCEDURA (lordo eventuale R.A.)			7.035,44

Roberto L. Celis

Monsieur Roux